



RASSEGNA **STAMPA**

27 marzo 2015



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Venerdì 27 marzo 2015

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/90 www.lagazzettadelmezzogiorno.itLa Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con CD Al Bano € 9,00LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887**BASILICATA**

Edizione Basilicata: Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (grafico 080) Informazione 5470220. Direttore Generale 5470216. Direttore Pubblica 5470225 (divisione pubblica/gazzettadelmezzogiorno.it). Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettadelmezzogiorno.it). Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettadelmezzogiorno.it). Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettadelmezzogiorno.it). Economia 5470205 (economia@gazzettadelmezzogiorno.it). Esteri 5470247 (esteri@gazzettadelmezzogiorno.it). Interni 5470209 (politica.it@gazzettadelmezzogiorno.it). Puglia 5470264 (cronache.regionali@gazzettadelmezzogiorno.it). Sport 5470419 (cultura.e.spettacoli@gazzettadelmezzogiorno.it). Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettadelmezzogiorno.it). Sport 5470225 (sport@gazzettadelmezzogiorno.it). Via Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettadelmezzogiorno.it).

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 652/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 84

**PETROLIO A TEMPA ROSSA C'È UN FILONE ANCHE SULLE ASSUNZIONI**

Potenza, il pm indaga sui subappalti Total

A caccia di carte a Guardia e a Corleto

SERVIZIO IN GAZZETTA DI BASILICATA A PAGINA III >> **APPALTO** Tempa Rossa**PUGLIA I COMUNI POTRANNO APPLICARE L'ALIQUOTA 2013 IN PRESENZA DI DUE REQUISITI MINIMI**

Regione, il Consiglio rinvia ancora l'ecotassa

Il Pd vota sì, insorgono i vendoliani

SERVIZIO A PAGINA 6 >> **PUGLIA** L'ecotassa può attendere**ECONOMIA VOLA L'OCCUPAZIONE: + 38,4% DI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO. RENZI: SONO DIRITTI PER CHI NON LI HA AVUTI** **REGIONALI E NEL PD EMILIANO ATTACCA A TESTA BASSA BERSANI**

Assunzioni, la ripresa c'è

Scontro sulle liste (non solo in Puglia) aspettando l'ex Cav

Ma Draghi avverte: «La crescita ha bisogno di riforme strutturali»
Renzi, ultimatum alla sinistra Pd: sulla legge elettorale decido io

SI CHIAMA SORVEGLIANZA L'OSSESSIONE DEL POTERE
di MICHELE PARTIPILO

Nel 1791 il filosofo e giurista inglese Jeremy Bentham progettò il «Panopticon», un carcere speciale in cui un solo controllore, senza essere visto, poteva osservare tutti i detenuti. Il Panopticon è diventato l'icona della sorveglianza ed è stato ripreso da molti autori, a cominciare da George Orwell, con il celeberrimo «Grande Fratello», per finire a Michel Foucault, Noam Chomsky e Zygmunt Bauman.

Il progetto di Bentham sembra ormai a buon punto nelle nostre città dove ci sono telecamere, sia di enti pubblici che di soggetti privati, a ogni angolo di strada. Sono state installate in nome della sicurezza e non c'è più reato che non si scopra grazie alle immagini del grande occhio elettronico.

SEQUE A PAGINA 17 >>

RENZI STRALCIA LA NORMA CHE CONSENTE DI PRUGARE NEI COMPUTER DEI CITTADINI.

Nei primi due mesi dell'anno i contratti a tempo indeterminato attivati nel complesso sono stati oltre 303.000 rispetto allo stesso periodo del 2014 (224.000). I dati sono stati diffusi dal ministro Poletti. La ripresa è partita anche per l'Italia. Lo sottolinea il presidente della Bce, Mario Draghi che però chiede al Paese riforme strutturali incisive. Nel Pd ci si prepara allo scontro nella direzione di lunedì, dopo l'avvertimento di Renzi alla minoranza sull'Italicum.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 12 >>

Xylella, da Oria ricorso al Tar per fermare gli abbattimenti

**ONCOLOGO** Francesco SchittulliSERVIZIO A PAGINA 6 >> **MARTELLLOTTA** ALLE PAGINE 8 E 9 >>**ANDREAS LUBIZ, 28 ANNI: S'INDAGA SU DI LUI**

«Il copilota di proposito ha provocato la strage»

SERVIZI A PAGINA 4 >> **ERA DEPRESSO?** Il copilota Andreas Lubitz**RIFORMA DEL RIO BOCCIATO DALLA CONSULTA**

Province, c'è lo stop al ricorso della Puglia

La Consulta ha bocciato i ricorsi delle Regioni Lombardia, Veneto, Campania e Puglia contro la legge Delrio del 7 aprile 2014, n. 56, sulle «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni», dichiarando non fondate le questioni di costituzionalità.

SERVIZIO A PAGINA 6 >>

PER IL SUD DICHIARAZIONE DI MORTE NON PRESUNTA

di LINO PATRUNO

Sud, chi? Ma figuriamoci che non sanno chi sia neanche i deputati che vengono dai trulli, o dal Vesuvio, o dai Bronzi di Riace. Tanto che alla Camera si discute di alcune mozioni sul Sud e ci sono solo una decina di onorevoli, due solo dei quali meridionali (pugliesi in particolare, come questo giornale ha puntualmente registrato con Michele Cozzi). Chissà cosa avevano di più importante da fare che discutere della terra dalla quale provengono e che rappresentano. E' come se si stesse parlando alla Casa Bianca di un intervento militare americano contro i terroristi dell'Isis e Obama stesse giocando a golf.

Così, come si dice, il cerchio si chiude. Delitto perfetto.

SEQUE A PAGINA 17 >>

IL PROCESSO L'EX PROCURATORE

Escort, Laudati a Lecce respinge le accuse Gianpi: non gli parli

«Escludo di avere commesso i fatti a me addebitati». Così l'ex procuratore di Bari Antonio Laudati ascoltato dai giudici del tribunale di Lecce nel processo che lo vede imputato per favoreggiamento personale e abuso d'ufficio, con l'accusa di avere rallentato l'inchiesta della Procura barese sulle escort portate dall'imprenditore Tarantini nelle residenze dell'ex premier Berlusconi. Tarantini: non parli con Laudati.

LATTANTE A PAGINA 11 >>

**BIF&ST A BARI**

Domani arriva Moretti con «Mia madre»

SERVIZI A PAGINA 21 >>

ISPETTORI IN AZIONE

Calcio, Martina-Barletta scommesse sospette

A PAGINA 23 >>

NAPOLI

Rapina con un morto fermati due carabinieri

A PAGINA 11 >>

LA GAZZETTA DI BASILICATA

Venerdì 27 marzo 2015

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Anzi, Brienza, Calvello, Corleto Perticara, Francavilla in Sinni

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5495395 - Fax: 0971/274883
Neurologie: www.gazzettaneurologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 0883/341011	Foggia: 0881/779911 0831/223111	Lecce: 0832/463911 099/4580211
--	--	---

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Laurenzana, Nova Siri Marina, Potenza, San Giorgio Lucano, Villa D'Agri, Terranova di Pollino

PETROLIO A TEMPA ROSSA L'ACCUSA IPOTIZZA POSSIBILI «SCAMBI» FRA POSTI DI LAVORO E LAVORI AUTORIZZATI E AVVIATI**BRIENZA CHIUSI ALTRI TRE POZZI. ARPAB «TRANQUILLIZZA»**

Total, la Procura indaga su subappalti e assunzioni

Sotto osservazione alcuni atti a Guardia e a Corleto Perticara

Melandro con acqua radioattiva

Acquisita documentazione nei Comuni dei due centri lucani

● Assunzioni in cambio di subappalti. Questa è l'ipotesi della Procura, che sta cercando di verificare i rapporti tra le amministrazioni comunali, alcuni imprenditori (tra i quali qualcuno già coinvolto in una precedente inchiesta) e la compagnia petrolifera. La Procura della Repubblica di Potenza ha acquisito atti nei Comuni di Guardia Perticara e di Corleto Perticara, nell'ambito di un'inchiesta sui subappalti per la realizzazione del Centro Oli della Total: secondo quanto si è appreso, gli investigatori della Squadra mobile di Potenza stanno verificando le ipotesi di assunzioni fatte in cambio dell'affidamento di subappalti.

SERVIZIO A PAGINA III >>>

ADDIO AL VESCOVO EMERITO DI POTENZA

È morto Appignanesi

● Monsignor Ennio Appignanesi, arcivescovo emerito di Potenza - diocesi che ha guidato dal 1993 al 2001 - è morto ieri mattina a Roma, dopo la celebrazione della messa, all'età di quasi 90 anni. Era nato a Belforte sul Chienti, nelle Marche, il 18 giugno 1925. Ordinato presbitero nel 1950, fu consacrato vescovo nel 1981. Nel 1985 fu nominato vescovo ausiliare della diocesi di Roma e vicegerente. Quindi fu arcivescovo della diocesi di Matera-Ir-

sina, dal 21 gennaio 1993 fino a quando, il 10 gennaio del 1993, monsignor Appignanesi fu nominato arcivescovo della diocesi di Potenza, Muro Lucano e Marsiconuovo. Incarico che lasciò otto anni dopo, il 9 gennaio 2001, per raggiunti limiti di età.

Per la morte del presule, numerose le attestazioni di cordoglio. Fra essi anche quelli del sindaco di Potenza, Dario De Luca, e del consigliere regionale Aurelio Pace.

Le maggiori criticità riscontrate nelle località Isca di Satriano e Vaccuta di Brienza

● Chiude altri tre pozzi, oltre quello annunciato, il sindaco di Brienza. Anche se per questi dalle analisi dell'Arpab non erano emersi sforamenti di radioattività. «Sono pozzi non autorizzati, per questo motivo li abbiamo chiusi», sottolineano dal Comune. Il provvedimento, quindi, è stato preso in via precauzionale. Sono due i pozzi in cui sono stati trovati livelli di radioattività oltre la soglia fissata: uno in località «Isca» di Satriano e l'altro in località «Vaccuta» a Brienza. Per il primo era già stato disposto il divieto assoluto di utilizzo dell'acqua, per il secondo ieri mattina è arrivata l'ordinanza del sindaco di Brienza.

PERCIANTE A PAGINA III >>>

CANCELLARA

Strade chiuse Soccorritori costretti alla staffetta

SERVIZIO A PAGINA III >>>

AMBIENTE

Lucani ultimi per produzione di rifiuti urbani

● Sono i lucani a produrre la minor quantità di rifiuti urbani in Italia: con 359 chilogrammi per abitante all'anno, infatti, la nostra regione si situa in coda alla classifica delle regioni nel nostro Paese. È quanto emerge dall'ultimo rapporto sui rifiuti urbani pubblicato dall'Ispira.

MIOCCA A PAGINA II >>>

LAVORO

A rischio 87 Co.co.co. regionali

● Prima il concorsone, ora le proroghe dei Co.co.co. che si occupano dell'assistenza tecnica sui fondi comunitari. Non c'è pace per i vertici regionali. Il nodo personale diventa ogni giorno più difficile da districare. Sotto osservazione è la proroga di 87 contratti.

INCISO A PAGINA IV >>>

SINDACATO

Summa eletto nuovo segretario della Cgil lucana

SERVIZIO A PAGINA VII >>>

MATERA

Michele Placido sarà Pasolini in «Mater sacra»

COSENTINO A PAGINA IX >>>

INNOVAZIONE OLTRE 170 PARTECIPANTI ALLA 17ESIMA EDIZIONE**POTENZA** APPASSIONANTE CONFERENZA SCENICA ALLA REGIONE

L'integrazione corre sul web al Mediashow di Melfi

Il valore dell'acqua illustrato da Mario Tozzi



MEDIASHOW
Uno dei momenti della 17esima edizione del Mediashow a Melfi

SERVIZIO A PAGINA VIII >>>



ACQUA Mario Tozzi ieri a Potenza

● Acqua dai vulcani e acqua dalle comete, acqua elemento magico-religioso, acqua bene comune, queste le parole-chiave della conferenza scenica di Mario Tozzi, organizzata da Acquedotto Lucano per la Giornata mondiale dell'acqua, che si è tenuta ieri nella sala Inguscio della Regione, a Potenza. Un monologo sull'acqua del geologo Tozzi, primo ricercatore del Cnr e conduttore di noti programmi tivvù.

COLICIGNO A PAGINA VII >>>

RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO INTEGRAZIONE A DOPPIO BINARIO

di MARIA ANTONIETTA MAGGIO * OTTORINO ARBIA **

* COORDINATORE PROGETTO SPRAR ** PRESIDENTE ARCI BASILICATA

Gentile assessora Flavia Franconi, gentile Pietro Simonetti, responsabile della Task Force Immigrati della Regione Basilicata, vi scrivo sollecitata dagli articoli apparsi sulla stampa locale, nella giornata di ieri (mercoledì 25 - ndr), in seguito a una vostra visita, in compagnia di tre consiglieri regionali, al Centro di Accoglienza Temporanea (Cat) di Rifreddo di Pignola.

Gli articoli in questione riportavano vostre dichiarazioni entusiaste rispetto alle modalità con cui viene condotta in quel luogo l'accoglienza dei richiedenti asilo, definite «best practices da esportare», «esempi di integrazione» e «realità a cui l'Italia intera guarda». Nessuna critica ai volontari che operano, ma solida volontà di segnalare che c'è anche un altro modo di affrontare il problema: la rete del sistema Sprar.

SEGUE A PAGINA XII >>>

L'Unità

1,30 Anno 91 n. 201
Giovedì 31 Luglio 2014Quotidiano fondato da
Antonio Gramsci nel 1924

www.unita.it

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria,

non è vita. Perciò odio gli indifferenti. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere,



se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

Antonio Gramsci 11 febbraio 1917

L'Unità è viva



2 | **PRIMO PIANO****I FRONTI CALDI**

PROVVEDIMENTI E POLEMICHE

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 27 marzo 2015

Antiterrorismo, Renzi blocca la norma sull'accesso ai pc

Stralciato il passaggio che consente di «frugare» nei computer dei cittadini

L'AVVERTIMENTO LUNEDÌ DIREZIONE BOLLANTE

Il premier al Pd «L'Italicum? Si vota come dico io»

● **ROMA.** «Lavorare subito e di corsa». È il messaggio che Matteo Renzi lancia ai dirigenti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che incontra per due ore nella sede di Porta Pia. Sono le parole d'ordine su cui ha impostato l'intera agenda delle riforme del suo governo. «Avanti tutta», dichiara il premier infrancato dai dati «sorprendenti» sulle nuove assunzioni a tempo indeterminato (+38,4%), effetto degli sgravi fiscali e del Jobs act. «Avanti tutta» alla Camera anche sulla legge elettorale ma è un'accelerazione, quella chiesta in serata alla capigruppo (con la decisione di calendarizzarla per il 27 aprile) che agita la minoranza del Pd.

Perché, è convinta la sinistra dem, l'Italicum va cambiato: «In gioco è la democrazia», dicono i bersaniani. Se non cambierà, rischia di spaccarsi innanzitutto la minoranza e poi, avverte Pippo Civati, lo stesso Pd.

Al ministero delle Infrastrutture Renzi arriva nel pomeriggio, accompagnato dal viceministro

● **ROMA.** Il Governo fa retromarcia sul decreto antiterrorismo e fa stralciare la norma (presentata e fatta approvare dal viceministro Bubbico) che autorizzava la polizia a «entrare» nei Personal computer con programmi «da remoto» per intercettare le comunicazioni via web dei sospettati di terrorismo. Il premier Matteo Renzi ha fatto sapere di essere stato lui a far stralciare il comma, il che ha provocato un po' di imbarazzo nella maggioranza.

Comunque è arrivato il plauso del Garante per la privacy, Antonello Soro e del Consiglio d'Europa. Il tema, ha detto il ministro Angelino Alfano, sarà affrontato nell'ambito del ddl sulle intercettazioni.

La norma al centro del dibattito non era nel testo originario del decreto, approvato dal Consiglio dei ministri il 18 febbraio. Tuttavia durante l'esame da parte delle commissioni Giustizia e Difesa della Camera, l'esecutivo aveva presentato per mano del viceministro dell'Interno Filippo Bubbico un emendamento (2.100) il 18 marzo, che conteneva l'autorizzazione per la polizia a ricorrere al controllo «da remoto» di Pc, Smartphone o Tablet per intercettare le comunicazioni tra i sospettati di terrorismo.

Il controllo «da remoto» non intercetta solo le comunicazioni ma «entra» nel Pc stesso. In commissione l'emendamento è stato approvato il 19 marzo con il solo M5s che ha protestato. Martedì era stato il Garante della privacy a sollevare «perplexità» sulla misura, al momento del via libera definitivo al decreto da parte delle Commissioni, ma il «caso» è scoppiato solo mercoledì, quando è stato pubblicato il nuovo testo approdato quel giorno in Aula.

Ieri l'Aula ha rinviato il decreto brevemente alle commissioni, dove è stata stralciata la norma incriminata, e ne è stata modificata un'altra criticata da Soro. Renzi ha subito rivendicato il merito dello stralcio, ma la decisione, da un punto di vista della procedura parlamentare, lascia intendere

che la norma verrà ripresentata in termini molto simili. Infatti se la si voleva togliere dal tavolo definitivamente, sarebbe bastato votare gli emendamenti abrogativi di Stefano Quintarelli (Sc) e di Arcangelo Sannicandro (Sel).

Una bocciatura, tuttavia, inibisce la ripresentazione di un testo in un'Aula parlamentare, in base al principio del «ne bis in idem», mentre lo stralcio non pregiudica una nuova riproposizione, dato che sul testo non c'è stato alcun pronunciamento dell'Aula. Sta di fatto che tanto Antonello Soro che il commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Nils Muiznieks hanno plaudito allo stralcio, con tanto di complimenti a Renzi. Sia il viceministro dell'Interno Filippo Bubbico che il titolare del Viminale Alfano hanno spiegato che del tema se ne riparerà nel ddl sulle intercettazioni, dove l'argomento del controllo delle comunicazioni verrà affrontato in maniera organica. La Camera ha concluso il voto sugli emendamenti al decreto e martedì si svolgerà quello finale, dopo di che la parola passerà al Senato.

A margine dei lavori il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha ottenuto un rinvio del disegno di legge che punta a rendere obbligatorio il numero identificativo sui caschi degli agenti di Polizia. Un provvedimento che sarebbe atteso in Aula subito dopo il testo anticorruzione. La proposta che ha avanzato Alfano in commissione Affari Costituzionali del Senato era quella di inserire la norma del provvedimento in un progetto di legge che il governo avrebbe presentato nel giro di un mese sulla sicurezza urbana, un testo che dovrebbe contenere delle norme attese per far fronte all'Expo. Alla fine del dibattito in cui il Pd avrebbe evitato di avere un atteggiamento di contrapposizione con quello del ministro, leader di Ncd, si trova un compromesso: l'esame dei due provvedimenti, quello unificato sugli identificativi e quello annunciato dal governo in vista di Expo avrebbero marciato di pari passo.

Giovanni Innamorati



MINORANZA Stefano Fassina

dere che intende esercitare pienamente l'interim. Anche rimettendo mano, spiegano alcune fonti, all'organizzazione interna al ministero.

Di legge elettorale invece il premier per ora non parla: dirà la sua lunedì, nella direzione convocata per definire la linea sulle riforme. Ma i parlamentari a lui vicini assicurano che non ha cambiato idea: come ha scritto nella sua ultima newsletter, alla Camera dovrà svolgersi l'ultimo passaggio dell'Italicum, l'approvazione definitiva. Perché di sedi di discussione ce ne sono state numerose, diverse modifiche della minoranza Pd sono state accolte e il testo è stato concordato nella maggioranza. Lunedì in direzione ci sarà un'altra occasione di discutere: vengono considerate ingiuste quindi le parole di chi, come Stefano Fassina parla di una «prova di forza» per mettere in un angolo la minoranza. «Per Fassina & co. - replica Roberto Giachetti - democrazia sono gli accordi dei camminetti».

La direzione indicherà una linea che, spiega Lorenzo Guerini, definirà «l'impianto» cui dovranno attenersi anche i gruppi. I deputati della maggioranza Pd concordano che probabilmente si confermerà l'ok all'Italicum senza modifiche. Con buona pace delle richieste della minoranza. E non pensi la sinistra dem di invocare la libertà di coscienza: «Non ci può essere sulla legge elettorale, che è un tema politico», dice Matteo Orfini.

Serenella Mattera

LE PROSSIME TAPPE

La Camera ha concluso il voto sugli emendamenti al decreto e martedì si svolgerà quello finale, dopo la parola a Palazzo Madama



AVANTI TUTTI
Renzi ieri ha confermato la linea del governo sulle riforme e «avvertito» la minoranza dem sull'Italicum

VIA 6 PARLAMENTARI

I «tosiani» in fuga dal Carroccio

● **VENEZIA.** Un addio annunciato, previsto nel copione di Flavio Tosi probabilmente già nell'attimo successivo alla sua espulsione dalla Lega. A lasciare il Carroccio e approdare nel gruppo misto, per seguire le orme del sindaco di Verona nella sua avventura politica che inizierà con le regionali in Veneto, sono stati i fedelissimi di sempre, le senatrici Emanuela Munerato, Patrizia Bisinella e Raffaella Bellot e i deputati Roberto Caon, Emanuele Prataviera e Matteo Bragantini.

Un congedo al veleno, in ogni caso, almeno a giudicare dal botta e risposta che si sono scambiati Salvini e Tosi. «Preoccupato? No, auguri -

LA NUOVA FORMAZIONE MA GIÀ CI SONO I PRIMI DISTINGUO. CRITICA LA DE GIROLAMO

Ncd e Udc dal notaio nasce l'Area popolare

E i centristi alzano il tiro sulle intercettazioni

● **ROMA.** Angelino Alfano e Lorenzo Cesa, davanti ad un notaio romano, hanno registrato simbolo e statuto di Area Popolare, l'area centrista destinata a raccogliere l'eredità di Ncd ed Udc. Una nascita più volte annunciata nel corso degli ultimi mesi, che vede nel passaggio legale un momento importante per i 33 deputati ed i 36 senatori di Ap.

Alfano e Cesa, unendo le forze, puntano a dare maggior peso alla presenza centrista nella coalizione renziana. Ma Gianpiero D'Alia, che è il presidente del Consiglio Nazionale dell'Udc, ha già fatto sapere che dopo Pasqua conoscerà il Cn per discutere una scelta così importante prima di ratificarla.

E anche Nunzia De Girolamo, capogruppo di Ncd data in uscita con la fusione, ha chiesto più volte a Gaetano Quagliariello, coordinatore del partito, la convocazione della Assemblea nazionale (per la quale però serve una richiesta con un certo numero di firme di iscritti che al momento non c'è). «Questo sembra un governo monocolor del Pd. Combattevo dentro al partito per farlo rimanere un partito di centrodestra», insiste la De Girolamo, schierandosi per l'appoggio esterno a Renzi.

Intanto, Ncd si prepara ad una manifestazione di piazza sulle intercettazioni, che Alfano vuole pubblicabili solo se hanno rilevanza nell'inchiesta, e prosegue la sua battaglia contro l'allungamento dei tempi della prescrizione. Ma al Senato si apre un nuovo fronte di scontro sulle unioni civili, che i centristi non votano in commissione Giustizia, dove si profila una «maggioranza alternativa» Pd-M5s.

Il capogruppo dei senatori di Ap Renato Schifani parla chiaro: «Non è immaginabile un'estensione dei diritti e dei doveri delle coppie eterosessuali a quelle omosessuali, tra i quali in particolare le adozioni».

Dopo lo scarto in avanti di Renzi sull'Italicum (che il partito di Alfano aveva comunque già approvato al Senato) per i centristi si pone la questione di non apparire ininfluente nelle scelte del premier e di far valere i numeri, determinanti al Senato, di Area Popolare. «Le unioni civili non possono essere equiparate al matrimonio perché sono due cose diverse. Non possiamo demolire la famiglia tradizionale formata da un uomo e una donna. Il testo Cirinnà è una aberrazione», avverte la neo portavoce di Ncd, Valentina Castaldini.

Milena Di Mauro

UNIONI CIVILI MAGGIORANZA DIVISA. TAGLIATI FUORI GLI ALFANIANI

Coppie gay, al Senato l'asse dem-5Stelle

Via libera all'iter del testo Cirinnà

● **ROMA.** Le Unioni civili incassano il primo sì in Senato grazie al nuovo asse politico tra Pd e M5s che taglia fuori Ncd, alzando ulteriormente la tensione nella maggioranza a Palazzo Madama.

Con 14 sì, 8 no e un astenuto, la commissione Giustizia di palazzo Madama approva il testo base della relatrice Monica Cirinnà (Pd) che regola le unioni civili tra persone dello stesso sesso consentendo anche le adozioni gay tramite l'istituto dello Stepchild Adoption, ossia l'adozione del bambino che vive con una coppia dello stesso sesso, ma è figlio biologico di uno solo dei due. Il testo regola inoltre le cosiddette coppie di fatto che siano etero o omosessuali.

A votare si sono Pd, M5S, Psi, ex-M5S e gruppo Misto. A dire «no» sono Ncd, Lega e Forza Italia. Si astiene il senatore di Forza Italia, Ciro Falanga. Dunque, la maggioranza si divide con il voto contrario dell'area centrista, che attacca a testa bassa il voto definendo il provvedimento così formulato una «aberrazione».

E si conferma la politica dei «due forni» di Renzi che sul tema accetta la mano testa dei 5 Stelle. Ma quello dei diritti non è un termometro obiettivo. Sui temi sensibili, come sottolinea Cirinnà, «le maggioranze sono sempre

state trasversali».

La strada per l'approvazione finale del ddl si presenta dunque tutta in salita. Il prossimo appuntamento è il 7 maggio, termine fissato per la presentazione degli emendamenti in commissione. Ma la questione è un'altra. Anche se il provvedimento ricalca il modello tedesco, come Renzi aveva proposto durante le primarie, il Pd sa che dovrà scendere a compromesso non solo con i centristi, ma anche con gli ultracattolici Dem. Il vicepresidente del gruppo Pd Stefano Lepri ad esempio non condivide «il continuo rimando, applicato nel testo base, alle leggi che disciplinano il matrimonio» e chiede modifiche su adozioni e convivenze di fatto. Così Lumia, capogruppo Pd in commissione Giustizia parla di «apertura al dialogo e al confronto, lungo il solco tracciato dalla relatrice».

ARCA PUGLIA CENTRALE

ESTRATTO BANDO DI GARA

Oggetto: lavori di recupero di fabbricati ENP in Molise. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. IBA: € 506.090,20 oltre IVA. Termine di presentazione delle offerte: ore 13.00 del 04/05/2015. Il bando integrale è reperibile sul sito www.arcapugliacentrale.gov.it. Informazioni c/o Ufficio Appalti - Via Crispi n. 85/A - 70123 BARI - Tel.: 080.5295-228/263.340 - Fax: 0257766910.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sabino LUPELLI)

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 27 marzo 2015

PRIMO PIANO | 3

LA MOSSA DELLA TESORIERA

Lettera ai coordinatori delle regioni in cui si vota, con i criteri per le candidature: tutte devono superare il vaglio dei big vicini all'ex premier e poi dello stesso leader

LA DIRETTA

Segui gli aggiornamenti sul telefonino. Le istruzioni sono a pagina 17



Berlusconi stringe con Salvini ma scoppia la grana Rossi

Dopo i fittiani, alta tensione anche tra i fedelissimi dell'ex Cav per le liste regionali



IL SINDACO Flavio Tosi

chiosa corrosivo il segretario federale -. Mi salutino Fini e Alfano». Il sindaco di Verona non si fa attendere. «Se vuole salutare Alfano - replica - Salvini ha solo l'imbarazzo nella scelta degli intermediari e non ha certo bisogno dei sei parlamentari veneti usciti oggi dalla Lega». E aggiunge: «può tranquillamente farlo tramite Umberto Bossi o Roberto Calderoli, che sono stati a lungo ministri negli stessi governi in cui sedeva Alfano».

● **ROMA.** Il canale di dialogo va avanti ed i contatti tra Silvio Berlusconi e Matteo Salvini proseguono con l'obiettivo di arrivare entro pochi giorni a chiudere un accordo che soddisfi entrambi i partiti. Un incontro in agenda ancora non è previsto, anzi da Arcore, non escludono che i due leader possano chiudere anche telefonicamente l'intesa.

L'ex capo del governo che pare intenzionato a rimanere a Milano si trova a dover sminare una nuova «min» dopo la lettera inviata dalla tesoriera del partito

Mariarosaria Rossi ai coordinatori delle regioni in cui si vota. La missiva contiene i criteri per le candidature mettendo però nero su bianco che tutti i curricula devono superare il vaglio dei big vicini a Berlusconi e poi dell'ex capo del governo per il via libera finale. Una procedura, raccontano esponenti azzurri a Montecitorio, che ha mandato in fibrillazione gli azzurri sul territorio, non solo i fittiani. Anzi, pare che i malumori più forti arrivino da chi (consiglieri uscenti compresi) si ritrova con la linea della

maggioranza. Un problema però secondario per il Cavaliere impegnato invece sulla partita alleanza. La proposta fatta al leader della Lega Nord non cambia e prevede la corsa insieme in Veneto appoggiando Luca Zaia (richiesta che arriva anche dagli azzurri veneti in pressing per sostenere il governatore uscente) in cambio della candidatura in Liguria di un big Fi (resta sempre in pole Giovanni Toti). Ancora invece da chiudere la partita in Toscana. Se con Salvini però la sensazione è che alla fine si arrivi

ad un'intesa, la strada si fa in salita per un accordo in Campania con Ncd. L'ex capo del governo inizia a non fidarsi dell'atteggiamento dei centristi che continuano a rinviare la chiusura del patto. La sensazione che hanno i fedelissimi dell'ex capo del governo è infatti quella che alla fine, con un passo indietro di De Luca, Renzi chiuda l'accordo con Alfano per correre insieme. I centristi nel frattempo si muovono anche in Veneto, domani infatti è in programma un incontro a Padova tra Flavio Tosi, Mau-

rizio Sacconi e Antonio De Poli. In attesa che si ufficializzi l'accordo con la Lega, anche la macchina organizzativa di Fi, seppur in sordina, è in movimento. Oggi a lanciare un segnale chiaro è ancora una volta la fedelissima dell'ex capo del governo Mariarosaria Rossi. La senatrice azzurra, in veste di amministratrice del partito, si è recata personalmente in Trentino per depositare il simbolo del partito. Una novità visto che per prassi erano sempre stati i dirigenti locali ad occuparsi della questione.

La decisione di mandare la Rossi in prima persona è da leggere come la volontà di Berlusconi di far capire a tutti (Fitto in primis) chi ha la legittimità del simbolo. L'ex governatore pugliese va dritto per la sua strada tenendosi pronto alla discesa in campo. La riserva pare possa essere sciolta la prossima settimana quando si capirà in che percentuale i fittiani verranno inseriti nelle liste del partito. In caso di discesa in campo di Fitto si dovrà capire cosa farà il candidato ufficiale del centrodestra Francesco Schittulli.

Yasmin Inangray

RUBY-TER SECONDO SPINELLI «RICEVEREBBERO TUTT'ORA BONIFICI MENSILI DA 2.000-2.500 EURO». NON SONO INDAGATE

Il ragioniere di Silvio: «Pagava altre dieci ragazze»

● **MILANO.** Anche altre ragazze, dieci in totale, tra attrici, modelle e showgirl, alcune delle quali ospiti alle serate nelle residenze di Silvio Berlusconi tra Arcore e Palazzo Grazioli, riceverebbero «tutoria» gli ormai classici bonifici mensili da 2.000-2.500 euro dall'ex premier. Versamenti periodici che, invece, il leader di FI ha preferito sospendere, a fine dicembre 2013, per tutte quelle giovani, una ventina in tutto, passate sul

banco dei testimoni dei processi sul caso Ruby e finite indagate per corruzione in atti giudiziari, assieme all'ex Cavaliere.

Gli «stipendi» al nuovo gruppo di giovani emergono proprio dagli atti, depositati al Riesame (che ha respinto la richiesta di dissequestro di 5 mila euro di Iris Berardi e Aris Espinosa), dell'inchiesta tor coordinata dal pm Tiziana Scialano e Luca Gaglio. In un verbale dello scorso 20 febbraio, infatti, Giuseppe Spinelli, ragioniere di fiducia di Berlusconi e addetto ai versamenti alle ragazze che avrebbero preso parte ai presunti festini ad Arcore, ha spiegato che «tra le persone a cui vengono fatti bonifici sistematici vi sono alcune persone che non hanno nessuna attinenza con fatti di questo procedimento».

Spinelli ha, poi, fornito agli investigatori l'elenco delle dieci donne, non indagate, che «tuttora percepiscono bonifici mensili».

ALFA ROMEO GIULIETTA E MITO.



SOLO A MARZO TUE CON **5 ANNI DI FINANZIAMENTO ANTICIPO 0, TAN 0.**
PORTE APERTE SABATO 28 E DOMENICA 29. APPROFITTA!

T A E G
2,64%

Es. MiTo Impression 1.4 70 CV - prezzo promo € 10.950,00 (escl. IPT e contributo PFI). Es. di finanz.: Anticipo Zero. 60 rate mensili di € 194,60 - Importo Totale Credito € 11.466,00 (incl. Marchiatura SavaDna € 200,00, spese pratica € 300,00 - Bolli € 16,00), Importo Totale dovuto € 11.694,00 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio estratto conto € 3,00 per anno, TAN fisso 0%, TAEG 2,64%. Salvo approvazione FCA BANK. Iniziativa valida fino al 31.03.15 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari a fronte di permuta o rottamazione per vetture in pronta consegna. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario Promozionale. Immagini vetture indicative. **Consumi ciclo comb. max 8,3 l/100 km. CO₂ max 162 g/km.**

Autosat

SURBO (LE) - Via Unità d'Italia, 1 - Tel. 0832277311
BRINDISI - Via Prov.le per Lecce
(ang. Via Pertusillo, 1) - Tel. 0831550231
MAGLIE (LE) - S.S. 16 Z.I. - Tel. 0836486011

Eur@ Vector

FOGGIA - Via di Camarda ang. Via Salpi
Tel. 0881709609
SAN SEVERO (FG) - Via per Foggia km 1
Tel. 0882070003

Millenia

BARI - Via Oberdan 2/a
Tel. 0805522433
TRANI - Via Barletta S.S. 16 Km 756+583
Tel. 0883954524

Rosso Racing

MATERA
S.S. 99 - km 16,500
Tel. 0835385166

II | BASILICATA PRIMO PIANO**AMBIENTE**

I DATI DELL'ISPRA

LE CIFRE

Con 359 chilogrammi per abitante all'anno la nostra regione si situa in coda alla classifica del Paese

Monnezza: i lucani ne producono di meno

Ma il motivo, più che la virtù, è da ricondurre alla povertà

PIERO MIOLLA

● Sono i lucani a produrre la minor quantità di rifiuti urbani in Italia: con 359 chilogrammi per abitante all'anno, infatti, la nostra regione si situa in coda alla classifica delle regioni nel nostro Paese. È quanto emerge dall'ultimo rapporto sui rifiuti urbani pubblicato dall'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Nel 2013, ultimo anno disponibile, la Basilicata ha prodotto 207.477 tonnellate di rifiuti urbani, il 5,3% in meno rispetto all'anno precedente. Ma il trend di decremento era già iniziato nel 2010, quando, dopo un decennio di costante crescita, si era registrato il primo valore inferiore rispetto all'anno precedente. Si tratta, in realtà, di un andamento comune a tutta Italia: nel nostro Paese, infatti, negli ultimi quattro anni la produzione di rifiuti urbani è diminuita quasi del 9%. L'andamento della produzione dei rifiuti urbani appare, in generale, coerente con il trend degli indicatori socio-economici e in particolare con quello relativo ai consumi delle famiglie: con l'aggravarsi della crisi economica a partire dal 2010, infatti, i consumi si sono ridotti e di conseguenza anche gli «scarti». Ci sono, però, anche altri fattori che concorrono al calo, tra i quali le azioni di riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte (per esempio gli imballaggi) e la diffusione di sistemi di raccolta differenziata domiciliare. C'è da dire, però, a tal proposito, che la Basilicata riesce a differenziare solo il 25,8% dei propri rifiuti. Sicuramente ha fatto un bel salto rispetto al 2009, quando la quota si fermava all'11,3%, tuttavia la performance è ancora limitata, soprattutto se raffrontata con quella delle regioni più attive: basti pensare che Veneto e Trentino Alto Adige raggiungono un tasso di raccolta differenziata pari al 64,6%. Ma anche rispetto alla media nazionale (42,3%) la nostra regione resta ancora indietro, segno che sono necessari ul-



ISPRA In base ai dati del sedicesimo rapporto Ispra la Basilicata produce meno rifiuti di tutte le altre regioni italiane
[foto Tony Vecce]

teriori interventi da parte delle amministrazioni a sostegno della raccolta differenziata, oltre che una più intensa campagna di sensibilizzazione della popolazione. Anche il valore di raccolta differenziata

TREND

Nel 2013 la Basilicata ha prodotto 207.477 tonnellate di rsu, il 5,3% in meno dell'anno precedente

pro capite, seppur in aumento, resta ancora al di sotto della soglia dei 100 chilogrammi per abitante per anno, superiore solo a quella del Molise (78 kg), della Sicilia (63 kg) e della Calabria (62 kg). Guardando alle diverse frazioni merceologiche di rifiuti che

vengono differenziate, emerge come la tipologia «carta e cartone» sia quella più consistente: con 17.300 tonnellate annue nel 2013 pesa per il 32,3% sul totale della raccolta differenziata. Seguono la frazione organica (31%), il vetro (14,4%) e la plastica (8,5%). Proprio quest'ultima tipologia è l'unica a risultare in diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre un balzo in avanti è stato fatto nella raccolta dei tessili, che in un anno è quasi raddoppiata. Tra le due province è a Matera che si riscontra la più alta produzione di rifiuti: 395 chilogrammi pro capite all'anno, a fronte dei 339 di Potenza. Anche sulla raccolta differenziata Matera sembra avere più difficoltà, riuscendo a separare soltanto il 20,7% del totale dei rifiuti, mentre a Potenza la percentuale sale al 29%, valori assai lontani dal 78,2% di Treviso, che così si connota come la provincia più «riciclona» d'Italia.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 27 marzo 2015

**SEDICESIMA EDIZIONE DEL RAPPORTO**

I dati sono raccolti nel catasto dei rifiuti

● Il Rapporto Rifiuti Urbani è realizzato annualmente dal Servizio Rifiuti dell'ISPRA, in attuazione di uno specifico compito istituzionale previsto dall'art. 189 del Decreto legislativo n. 152 del 2006 che reca «Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati». Secondo questa norma, chiunque effettui a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti o ne svolga le operazioni di recupero e smaltimento è tenuto a comunicare annualmente alle Camere di commercio territorialmente competenti le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto di queste attività. I dati vengono così inseriti nel Catasto dei rifiuti, trasmettendoli prima alle sedi regionali delle Agenzie per la protezione dell'ambiente e poi alla Sezione nazionale, che provvede ad elaborarli evidenziando le tipologie e le quantità dei rifiuti prodotti, raccolti, trasportati, recuperati e smaltiti, nonché gli impianti di smaltimento e di recupero in esercizio. e ne assicura la diffusione attraverso la pubblicazione del Rapporto Rifiuti Urbani. Quella del 2014 è la sedicesima edizione del rapporto dell'ISPRA, fornisce i dati, relativi all'anno 2013, sulla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani a livello nazionale, regionale e provinciale. Inoltre, riporta i dati relativi alla gestione dei rifiuti di imballaggio e fornisce informazioni sui costi dei servizi di igiene urbana e sull'applicazione del sistema tariffario. Il Catasto intende così fornire un quadro di informazioni puntuali ed aggiornate che possa fungere anche da supporto agli amministratori per orientare la pianificazione delle attività di gestione dei rifiuti e monitorarne l'efficacia.

[p.miol]

AL SECONDO POSTO PIETRAGALLA CON IL 65 PER CENTO

È Muro Lucano il comune «riciclone»

Oltre l'ottantuno per cento di differenziata

● È Muro Lucano il Comune di Basilicata con la più alta percentuale di raccolta differenziata: con l'81,33 per cento, infatti, batte di gran lunga Pietragalla che, in ogni caso, con un raggugliardole 65,76 per cento si piazza al secondo posto in regione. Al terzo posto, secondo i dati dell'Ispra, tutti i Comuni che fanno parte della Comunità montana Alto Bradano, vale a dire Acerenza, Banzi, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo, Tolve, con il 65,35 per cento di raccolta differenziata. Il primo centro della provincia di Matera in questa speciale classifica, invece, è Montalbano Jonico che nel 2013 (ultimo anno di riferimento disponibile per Ispra) ha differenziato i suoi rifiuti in una percentuale del 57,5, precedendo Irsina, fermatasi a quota 55,79 per cento. Lontani da tali percentuali, invece, i due capoluoghi:

miglio Matera (22,86 per cento), mentre Potenza città si ferma al 20,35 per cento. Tra i Comuni più grossi in regione, se Pisticci si ferma al 10,84 per cento, fanno meglio Melfi (44,01 per cento) e Policoro (42,28 per cento). Lavello, quarto comune lucano, invece, non va oltre il 22,92 per cento e Rionero in Vulture, quinto centro in fatto di abitanti, risale al 33,37 per cento. Più in generale, nella nostra regione continua a differenziarsi poco: appena il 25,84 per cento dei rifiuti, pari a 92,70 chilogrammi pro capite per anno. Potenza città ricicla soprattutto carta e cartone (46,57 per cento) e vetro (8,94 per cento: era il 44,23 nel 2010), mentre a Matera è la frazione organica (51,42 per cento) a farla da padrona, seguita da carta e cartone (32,25). Nel comune più riciclone, Muro Lucano, infine, si differenziano soprattutto frazione organica (38,12) e vetro (23,65).

[p.miol]

IL 57 PER CENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLA BASILICATA FINISCE IN DISCARICA

Dove finisce il viaggio verso lo smaltimento

● Dove finiscono i rifiuti urbani prodotti in Basilicata? Quella della gestione dei rifiuti è una problematica divenuta ormai prioritaria, soprattutto a seguito dell'elaborazione da parte dell'Unione Europea del «Settimo Programma di Azione» in materia di rifiuti, che prevede, tra l'altro, l'abbandono dell'utilizzo della discarica e l'attivazione di azioni utili a realizzare il disaccoppiamento fra gli indicatori economici e la produzione dei rifiuti. In Basilicata il 57% dei rifiuti prodotti viene smaltito in discarica, una quota ben più alta della media italiana (37%), ma molto vicina a quella del Meridione (55%).

Di questi, poco più di un terzo è costituito dalla frazione biodegradabile, quella, cioè, che potrebbe essere destinata ad altro tipo di smaltimento e per la quale il decreto legislativo 36/03 prevede come obiettivo di riduzione a lungo termine l'abbassamento a 81 kg/anno per abitante entro il 2018. La nostra regione, quindi, deve ancora lavorare su questo fronte per portare l'attuale

livello, superiore ai 100 kg/anno per abitante, al di sotto della soglia consentita nei giusti tempi. Delle 8 discariche per rifiuti non pericolosi presenti 5 erano in provincia di Matera (nel frattempo sono state chiuse Salandra, Pomarico e Matera) e 3 in provincia di Potenza. A Venosa, poi, esiste un impianto per il trattamento meccanico biologico, metodo che solitamente è utilizzato come forma di pretrattamento prima dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento, con lo scopo, da una parte, di migliorare la stabilità biologica dei rifiuti, ridurre l'umidità e il volume, dall'altra, di incrementare il loro potere calorifico per rendere più efficiente il processo di combustione.

L'impianto lucano, predisposto per circa 50mila tonnellate di rifiuti, ha trattato nel 2013 poco più di 24mila tonnellate, quasi interamente della tipologia indifferenziata, con una diminuzione del 22% rispetto all'anno precedente.

Nell'impianto di incenerimento di Melfi, invece, dove la capacità massima di

DISCARICA
Il 57 per cento dei rifiuti lucani finisce in discarica



trattamento è di 65mila tonnellate all'anno, nel 2013 sono state smaltite 50.746 tonnellate, di cui il 40% costituito da rifiuti speciali, in buona parte pericolosi (38%), e il restante 60% da rifiuti urbani e frazione secca, vale a dire tutti i materiali di origine industriale che finiscono nella pattumiera. Il trattamento nell'inceneritore ha consentito un recupero energetico pari a 33.255 MWh. In Basilicata, infine, non esistono impianti di compostaggio e digestione anaerobica, tecnica di trattamento che è in crescita in Italia (+5,4% nell'ultimo anno), grazie, soprattutto, all'aumento dei quantitativi di rifiuti organici provenienti dalla differenziata.

[p.miol]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 27 marzo 2015

BASILICATA PRIMO PIANO | III

PETROLIO E INCHIESTE

LE INDAGINI SU «TEMPA ROSSA»

RAPPORTI TOTAL

Sotto esame le relazioni tra la compagnia petrolifera francese, gli amministratori e le imprese che lavorano in subappalto

Assunzioni e subappalti nel mirino della Procura

Gli investigatori a caccia di atti nei Comuni di Guardia e Corleto

● Assunzioni in cambio di subappalti. Questa è l'ipotesi della Procura, che sta cercando di verificare i rapporti tra le amministrazioni comunali, alcuni imprenditori (tra i quali qualcuno già coinvolto in una precedente inchiesta) e la compagnia petrolifera.

IMPRESE

Alcune società continuano a lavorare con Total nonostante i contenziosi

La Procura della Repubblica di Potenza ha acquisito atti nei Comuni di Guardia Perticara e di Corleto Perticara, nell'ambito di un'inchiesta sui subappalti per la realizzazione del Centro Oli della Total: secondo quanto si è appreso, gli investigatori della Squadra mobile di Potenza stanno verificando le ipotesi di assunzioni fatte in cambio dell'affidamento di su-

bappalti.

L'inchiesta - coordinata dal pubblico ministero della Procura antimafia Francesco Basentini, in collaborazione con la Direzione nazionale antimafia (Dna) - riguarda le estrazioni petrolifere in Basilicata: un secondo filone è invece riferito allo smaltimento del materiale proveniente dal Centro Oli di Viggiano dell'Eni, su cui stanno invece indagando i carabinieri del Nucleo operativo ecologico (Noe). Ieri negli uffici della Procura della Repubblica si è svolta una riunione a cui ha preso parte anche il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia Elisabetta Pugliese.

Si cerca di capire i rapporti che intercorrono tra l'amministrazione, la compagnia petrolifera e le aziende che operano nella concessione di Tempa Rossa.

Alcune imprese che finirono nella prima in-

dagine su Total (quella condotta dal pm Henry John Woodcock e che portò anche ad arresti e che oggi è in fase dibattimentale davanti ai giudici del Tribunale di Potenza) gravitano ancora nell'orbita della compagnia petrolifera francese. Nonostante ci sia anche un contenzioso aperto tra le imprese e la compagnia petrolifera.

Sulla vicenda la Total non rilascia dichiarazioni. Dalla compagnia petrolifera si sono limitati a riferire i numeri secchi delle assunzioni. La Total segnala che anche nell'ultima rilevazione si conferma un trend di crescita che ha portato a quota 593 lavoratori indiretti (rispetto ai precedenti 580) e ad una quota di 165 per i diretti (rispetto ai precedenti 150), per un totale aggiornato al mese di settembre di 758 lavoratori (rispetto ai precedenti 730). La percentuale dei lucani occupati è del 70 per cento per i diretti e del 66 per cento per gli indiretti.

[f. a.]



SUBAPPALTI Nel mirino degli investigatori le aziende dei subappalti

Fotovoltaico**Chiesto il giudizio per la Avelar Ltd**

■ I pm di Milano Maurizio Ascione e Luca Poniz hanno chiesto il rinvio a giudizio dell'imprenditore russo Igor Akhmerov, uno dei titolari della società svizzera Avelar Energy Ltd appartenente al «colosso russo dell'energia Renova, facente capo» all'oligarca Viktor Vekselberg, per una serie di presunte truffe ai danni dello Stato da circa 59 milioni di euro nel settore del fotovoltaico.

La richiesta di processo, su cui dovrà esprimersi il gup Andrea Ghinetti, riguarda Akhmerov, 49 anni, residente a Zurigo e arrestato lo scorso luglio, e altre persone tra cui Marco Giorgi e Gianpiero Coppola, responsabili della sede milanese della Avelar Management Ltd e ritenuti, assieme all'imprenditore russo, promotori di una associazione per delinquere. L'associazione per delinquere, come si legge nell'imputazione, avrebbe commesso «una serie indeterminata di frodi a danno del Gestore Servizi Energetici (Gse spa) - società totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia - «nella materia della erogazione della tariffa incentivante la produzione di energia solare». E per mettere a segno le truffe, gli indagati si sarebbero serviti «delle società veicolo proprietarie degli impianti» fotovoltaici, dislocati principalmente in Puglia e in Basilicata.

Acqua radioattiva nel Melandro A Brienza chiusi altri tre pozzi

PINO PERCIANTE

● **BRIENZA.** Chiude altri tre pozzi, oltre quello annunciato, il sindaco di Brienza. Anche se per questi dalle analisi dell'Arpab non erano emersi sforamenti di radioattività. «Sono pozzi non autorizzati, per questo motivo li abbiamo chiusi», sottolineano dal Comune. Il provvedimento, quindi, è stato preso in via precauzionale.

Sono due i pozzi in cui sono stati trovati livelli di radioattività oltre la soglia fissata: uno in località «Isca» di Satriano e l'altro in località «Vacca» a Brienza. Per il primo era già stato disposto il divieto assoluto di utilizzo dell'acqua, per il secondo

ieri mattina è arrivata l'ordinanza del sindaco di Brienza, Donato Di Stefano, che in via precauzionale ha preferito estenderla anche agli altri tre pozzi del suo territorio pur non essendo stati trovati valori fuori norma di radioattività. Mercoledì durante la seduta pubblica del tavolo tecnico, nel municipio di Satriano, cui hanno preso parte sindaci e amministratori comunali di Satriano, Brienza, Sant'Angelo Le Fratte e Savoia di Lucania, insieme con il direttore dell'Arpab, Aldo Schiassi, è emerso infatti che pur non essendo collegati alla rete idrica quei pozzi vengono utilizzati dai cittadini anche per bere e per irrigare. È questo l'aspetto più preoccupante - ha detto

il segretario di Radicali Lucani Maurizio Bolognetti -. Non possiamo risolvere questa vicenda appellandoci ai decimali, ma occorre avere la certezza che non vi siano ricadute negative sulla salute umana».

Per questo nei giorni scorsi si è diffuso un certo allarme tra la popolazione della zona interessata, anche se le autorità frenano e spiegano che si tratta di sforamenti minimi che potrebbero dipendere anche dalla natura del suolo.

Una delle ipotesi, infatti, è che la radioattività riscontrata nella acque dei due pozzi possa essere di origine naturale.

È quanto sostenuto da Arpab du-

rante l'assemblea di mercoledì, ma i cittadini che hanno presenziato all'incontro non si sono sentiti rassicurati dalle parole dei tecnici dell'agenzia regionale di protezione per l'ambiente e hanno chiesto che alcune analisi siano ripetute.

Proseguiranno, quindi, gli accertamenti per stabilire la natura del fenomeno.

Sono sette i pozzi analizzati dall'Arpab nella zona tra Satriano, Brienza e Sant'Angelo Le Fratte. I due chiusi a causa della radioattività distano pochi chilometri l'uno dall'altro. Gli altri tre pozzi chiusi a Brienza si trovano nelle contrade «Monte», Acqua dei salici» e Pezzafarina».

Strade chiuse a Cancellara, soccorritori 118 costretti a una staffetta per salvare un paziente

● **CANCELLARA.** Tre strade di accesso, due chiuse al traffico per frana e una interessata da un movimento franoso. Cancellara rischia l'isolamento. E un paziente che ha dovuto affrontare grandi difficoltà per raggiungere l'ospedale di Potenza.

Il problema dei collegamenti tra i comuni di quell'area e Potenza - proprio dopo il caso dell'uomo colpito da malore - è diventato molto sentito e l'altro giorno in paese si è tenuto un incontro pubblico.

La strada di collegamento fra la Ss 169 e l'ex Ss 7 verso Potenza. La situazione della strada che collega a Potenza va avanti da 40 anni. Interesse tre comuni: Acerenza, Oppido e Cancellara.

Studenti e lavoratori sono preoccupati. Senza dimenticare le persone che quotidianamente raggiungono il nosocomio potentino per cure mediche.

Ed è proprio da questa esigenza che alcuni giorni fa si è sfiorata la tragedia. Un cittadino colpito da malore aveva urgenza di raggiungere in tempi rapidi

l'Ospedale San Carlo.

L'ipotesi di percorrere la strada alternativa Cancellara-Pietragalla-Potenza è stata esclusa subito visto le gravissime condizioni del paziente.

In accordo con gli operatori del 118 si è organizzata una staffetta percorrendo la ss7 (Cancellara-Ponte Tiera) e in prossimità della frana gli operatori sanitari, muniti di barella hanno preso il paziente e trasportato in ambulanza all'Ospedale San Carlo.

In un incontro pubblico fra amministratori e cittadini, due giorni fa, i cittadini hanno protestato in modo fermo. Hanno ricordato che nel corso degli anni gli annunci arrivati dal mondo politico sono stati tanti: arriveranno fondi per la strada, i collegamenti sono una priorità. In realtà non si è mai mosso nulla di concreto. E ora la situazione è degenerata.

I cittadini chiedono a gran voce di sapere cosa sia accaduto in passato: dove siano finiti i 3 ml di euro (annunciati dal consigliere Rocco Pappalardo)? E il pro-

getto (di cui parlò in un incontro l'ex presidente della Provincia Piero Lacerazza)? Soprattutto gli studenti che hanno visto crescere i loro disagi hanno fatto sentire la loro voce. In una nota indirizzata al sindaco di Cancellara, alla Provincia e al Prefetto hanno esposto i loro disagi in seguito alla chiusura sia della ss7 e sia della Sp10 (strada di collegamento fra Cancellara e Vaglio). Soppressione della corsa per gli «operaia» delle 6:30 e accorpamento della stessa alla corsa «studenti» delle 6:50 con significative variazioni degli orari di partenza/arrivo. Soppressione della corsa pomeridiana Potenza-Vaglio-Cancellara, con partenza dall'Ospedale S. Carlo alle 17:00 e arrivo a Cancellara alle 18:15. Unico autobus pomeridiano alle 18 con fermata pian del Cerro. Con conseguenti disagi sia per gli studenti delle superiori sia per gli universitari. Capienza autobus (unico) delle 6:30 a.m. al limite, gli studenti sono inoltre costretti, sia nel viaggio di andata che di ritorno, a coincidenze tra gli autobus non previste dalla corsa regolare,



con relativi slittamenti di orari. Il loro appello alle istituzioni è stato chiaro: «Dopo aver dato fiducia agli amministratori negli scorsi anni pensando in interventi risolutivi, sollecitiamo quindi le autorità e gli enti di competenza ad agire in modo tempestivo e definitivo. Noi chiediamo interventi risolutivi perché negli scorsi anni il problema è stato sottovalutato, oggi con il rischio isolamento qualcosa si è mossa è solo grazie agli studenti».

DISAGI Una delle frane che rendono difficili le comunicazioni ai cittadini di Cancellara

IV | BASILICATA PRIMO PIANO**REGIONE**

IL CAOS PERSONALE

NORME CONCORRENTI

Il contrasto con il DL 165 che stabilisce che anche per i contratti a tempo determinato si debbano scegliere gli idonei dei concorsi

RUOLO UNICO

Dopo il ruolo unico sono almeno tre i concorsi del solo consiglio regionale che devono far scorrere ancora le graduatorie

Il particolare Social card, Pittella in consiglio subito dopo Pasqua

■ L'accordo preliminare fra Regione Basilicata e Ministero dello Sviluppo economico sulla social card sarà al centro di una comunicazione che il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, terrà nel corso della riunione del Consiglio regionale in programma il prossimo 7 aprile.

Lo ha stabilito la Conferenza dei capigruppo che si è riunita ieri a Potenza, secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa del Consiglio. Sono otto le sedute programmate fino al 30 giugno prossimo: dopo quella del 7 aprile, l'assemblea si riunirà il 14 aprile «e anche in questo caso all'ordine del giorno, oltre al dibattito sull'accordo regione Mise, è prevista una comunicazione del presidente Pittella sulla riprogrammazione dei fondi comunitari».

Il 21 aprile seduta ordinaria e spazio all'attività ispettiva, mentre il 5 maggio è previsto l'avvio dell'esame in prima lettura della proposta di riforma dello Statuto regionale. Le altre sedute programmate si svolgeranno il 19 maggio (seduta ordinaria e attività ispettiva), il 9 giugno (quando è prevista una relazione dell'assessore al lavoro, Raffaele Liberali sull'attuazione della legge regionale su sviluppo e competitività del sistema produttivo lucano), il 23 giugno (prevista una relazione dell'assessore all'agricoltura, Michele Ottati, sull'attuazione della legge regionale su agriturismo e turismo rurale) e il 30 giugno (seduta ordinaria e attività ispettiva).

La Conferenza dei capigruppo si è infine riservata di stabilire nelle prossime settimane la data di una seduta da dedicare all'esame delle problematiche dell'istruzione universitaria in Basilicata.



REGIONE Attesa per le decisioni sulla legge di bilancio

Ambiente, nata AssoArpa Schiassi vice-presidente

● Si è costituita la nuova Associazione delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione ambientale il cui vicepresidente è stato nominato il Aldo Schiassi, direttore di Arpa Basilicata.

Presidente è Luca Marchesi, direttore generale di Arpa Friuli Venezia Giulia. L'Ufficio di presidenza è composto da: Aldo Schiassi, Giovanni Agnesod, direttore generale di Arpa Valle D'Aosta, Marco Lupo, direttore generale di Arpa Lazio e Quintino Pallante, direttore generale di Arpa Molise. Umberto Benozoli, direttore generale di Arpa Lombardia, è stato invece eletto segretario dell'Organismo.

Tra le più importanti novità della nuova AssoArpa vi è l'ampliamento delle materie oggetto degli scopi associativi, tra cui la gestione strategica, la quantificazione dei costi delle attività agenziali e ogni altra tematica tecnica amministrativa o giuridica di comune interesse degli associati.

Anche le tipologie di attività dell'associazione risultano ampie: AssoArpa potrà infatti occuparsi anche di formazione indirizzata agli enti associati o soggetti esterni su tematiche ambientali e si impegnerà anche nello sviluppo di un sistema di relazioni a livello comunitario anche attraverso la partecipazione a reti internazionali come per es. il Network Impe.

L'organizzazione viene inoltre rafforzata: oltre all'Assemblea degli associati e all'Ufficio di presidenza, è stato nominato un segretario (scelto tra i legali rappresentanti) che garantirà l'attuazione delle decisioni assunte dall'Assemblea nonché la corretta tenuta degli adempimenti associativi derivanti dalla trasformazione in associazione con personalità giuridica.

In conseguenza dell'acquisizione della personalità giuridica, AssoArpa sarà dotata di un proprio patrimonio.

Dopo la firma dell'atto costitutivo, avvenuta a Roma il 23 marzo scorso, il prossimo passo sarà l'attivazione del procedimento di registrazione dell'Associazione nel registro delle persone giuridiche.

Co.Co.Co., 87 proroghe a rischio L'ombra della incostituzionalità

Lo Stato chiede chiarimenti alla Regione che replica. Decisione in queste ore

ANTONELLA INCISO

● Prima il concorsone, ora le proroghe dei Co.co.co che si occupano dell'assistenza tecnica sui fondi comunitari. Non c'è pace per i vertici regionali. Il nodo personale diventa ogni giorno più difficile da districare. Dopo la bufera sollevata dall'idea, subito dopo rettificata, di annullare i concorsi per 78 posti banditi nel 2009, ora, una nuova tegola rischia di abbattersi sul governo regionale lucano. Sotto osservazione è la proroga di 87 contratti da Co.Co.Co ratificata nella legge di stabilità approvata i primi di gennaio. Una proroga decisa e votata dal Consiglio regionale fino al 31 dicembre 2015 che, oggi, corre il pericolo di essere «falcidiata» dal rischio incostituzionalità.

A sollevarlo è lo stesso Ministero

**CONTRATTI**

Le proroghe dei contratti fatte fino al 31 dicembre 2015 per utilizzare il personale nell'assistenza tecnica

che su quello e su altri 10 articoli della legge ha sollevato dubbi di incostituzionalità. In particolare, secondo il Ministero la norma sarebbe in contrasto non con una legge statale ma con l'articolo 36 del Decreto legislativo 165 del 2001 che al secondo comma sottolinea che «per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche» devono sottoscrivere «contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato». Il che significa che prima di fare contratti ad esterni anche l'assunzione a tempo determinato, deve riguardare i vincitori e gli idonei ai concorsi.

Una scelta che in Basilicata, dopo il ruolo unico sui dirigenti tra Giunta e Consiglio, potrebbe significare far

scorrere le graduatorie degli idonei nei tre concorsi banditi alcuni anni fa dal Consiglio regionale. Potrebbe ed il condizionale è d'obbligo perché sulla vicenda la Regione ha presentato le sue controdeduzioni, ribadendo la legittimità della norma.

Ora, quindi, resta da capire come finirà. Ma è questione di ore, al massimo di 48 ore. Perché il Consiglio dei Ministri chiamato a decidere sulla questione dovrebbe esprimersi entro questo week end. Stabilendo se accogliere o meno le indicazioni del governo regionale sulla proroga e sulle altre norme finite sotto osservazione. Intanto, i vertici regionali fanno professione d'ottimismo, certi del risultato positivo. «Abbiamo chiarito tutto. La vicenda si risolverà» tagliano corto da via Verrastro.

IN 24 FIRMANO UNA NOTA CON CUI CHIEDONO A PITTELLA UN INCONTRO SUL SOSTEGNO ALLA CITTÀ

«Salva Potenza», l'assalto dei consiglieri comunali

Stringono i tempi per
ottenere i fondi per
evitare lo scioglimento
del Comune

● Accelerare i tempi e capire sin d'ora i margini di manovra che possono esserci per recuperare i soldi necessari a chiudere il bilancio previsionale 2015 in pareggio. Il braccio di ferro tra Regione e Comune sul «Salva Potenza» non solo con-

tinua, ma diventa più intenso. Tanto da spingere proprio i consiglieri comunali del capoluogo a prendere posizione e chiedere un tavolo di confronto con la Regione e il sindaco di Potenza, Dario De Luca, per discutere dei «margini e delle possibilità concrete delle azioni da poter mettere in campo a sostegno del capoluogo lucano».

A sollecitare, con una nota, una posizione chiara della Regione sono i 24 consiglieri comunali di Potenza - firmatari di «un documento che ha por-

tato alla revoca delle dimissioni del sindaco». Una nota indirizzata al presidente della Regione, Marcello Pittella che subito ha prodotto un primo effetto. Il governatore lucano, secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa del Comune, infatti, ha espresso «piena disponibilità al dialogo». Un aspetto che ha convinto i consiglieri comunali ad «invitare De Luca a concordare e organizzare in tempi brevi un incontro».

Un incontro per fare il punto sulla situazione, un incontro per capire quanto e come la



Regione potrà mettere sul piatto i 24 milioni di euro necessari a chiudere in pareggio il bilancio di previsione 2015, evitando in questo modo lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

Insomma, un appuntamento chiarificatore per decidere il

destino della città capoluogo e della sua amministrazione. Chiarendo in particolare la disponibilità economica che la Regione può mettere sul piatto, dopo che il «tesoretto» legato ai risparmi è stato quantificato.

Ma l'appello dei consiglieri comunali di Potenza non è li-

mitato ai soldi. Oggi come in passato, infatti, i rappresentanti istituzionali hanno chiesto la convocazione straordinaria di un Consiglio comunale sul tema, che deve vedere «la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali».

[a.i.]

COMUNE
Sul «Salva
Potenza»
interventi i
consiglieri
comunali del
capoluogo

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 27 marzo 2015

POTENZA CITTÀ | V

LA CITTÀ DELLE IDEE

TRASFORMARE LE CRITICITÀ

Le associazioni nella «Nave»

Ripensare gli spazi urbani come luogo d'incontro

MARIA VITTORIA PINTO

Uno dei grandi mostri di cemento costruiti a Potenza balzato ultimamente agli onori, si fa per dire, della cronaca con un servizio confezionato ad arte dalla trasmissione televisiva "Striscia la notizia", è l'impianto di scale mobili Santa Lucia - Ponte attrezzato. Secondo al mondo per lunghezza, è stato costruito senza un parcheggio per le automobili, aggiunto successivamente, e utilizzato gratuitamente per anni. Ora è chiuso e ancora non si sa quando verrà riaperto. Ma non è il solo "mostro" abbandonato della città.

Negli stessi anni, parliamo del 2010, l'inaugurazione della mastodontica "nave" di rione Cocuzzo. Un edificio, rimasto incompiuto, nato per riqualificare una zona di Potenza molto particolare. Da anni, dal primo mattone di cemento posato, è al centro del dibattito cittadino e viene percepito come una presenza ingombrante. Ma, a differenza del Ponte attrezzato, non cade nell'oblio grazie all'impegno di pochi. Per alcuni, come gli inquilini dei primi due piani del Serpente che affacciandosi alle finestre vedono cemento colorato, è simbolo di degrado; per altri, ad esempio le realtà associative del capoluogo, ha delle potenzialità ed è su quelle che bisogna lavorare. Perché «il barcone della discordia», con le giuste idee, può cambiare pelle ed essere valorizzato, dal giardino sulla copertura agli ampi spazi all'interno.

Ed è ciò che si è voluto fare, nel 2014, attraverso il workshop "Serpente Reload", rendere la nave uno spazio utilizzabile,

un modo per creare un legame tra questa e i cittadini. Da lì, tante le idee sboccate. Come, ad esempio, il progetto "Giardini Da Navigare". Fuori dalla mobilità, dentro la città, un percorso formativo - operativo rivolto a quaranta lavoratori, circa, fuoriusciti dalla platea dei percettori degli ammortizzatori in deroga, che terminerà intorno alla metà di aprile, voluto fortemente dal direttore generale Apof-Il, Giuseppe Romaniello. Una collaborazione, questa, tra Apof-Il, Comune di Potenza e Nur laboratorio di partecipazione e ricerca/azione. Il team di Nur che sta lavorando a questo progetto, composto da Sara Belarosa, Alberto Petrone e Gerardo Sassano, ha scelto non casualmente il luogo per tale intervento. L'intenzione, evidente, è quella di dare continuità al progetto "Serpente Reload" intrapreso da Nur in collaborazione con Basilicata1799, Osa, Lus, Opal e Comune di Potenza.

BRUTTURE URBANE

Nel 2010, l'inaugurazione della «nave» di rione Cocuzzo. Doveva riqualificare un'area, ma è rimasta incompiuta

L'obiettivo, riattivare un luogo riattivando la partecipazione degli abitanti nel prendersene cura e nel mantenere uno spazio che appartiene all'intera comunità.

«Giardini Da Navigare. Fuori dalla mobilità, dentro la città - ha spiegato il team di Nur - gravita intorno alle metodologie per la riattivazione di luoghi e spazi pubblici abbandonati o sottoutilizzati mediante strategie e interventi leggeri ed innovativi dal carattere temporaneo, per favorire la riappropriazione ed il riutilizzo di questi luoghi da parte degli abitanti. I partecipanti al progetto dell'Apof-Il, dopo le lezioni in classe, saranno guidati a compiere un'azione di "agopuntura urbana" sulla "Nave" del rione Cocuzzo; gli strumenti utilizzati saranno quelli della partecipazione cittadina, dell'autocostruzione e della vegetazione come elemento capace di costruire spazi per la collettività».

RIQUALIFICAZIONE

Nel 2014 avviate azioni di recupero da alcune associazioni (fra esse Nur e Basilicata 1999). Ora iniziativa di Comune-Apof-Il, associazioni



RIONE COCUZZO La contestata costruzione nel cuore del Serpente [foto Tony Vecé]

POTENZA CARITAS, ACLI E BANCO FARMACEUTICO RILANCIANO L'AZIONE DI AIUTO ALLE FAMIGLIE

La farmacia «solidale» di Bucaletto tassello di un mosaico di servizi

Ogni mercoledì la struttura offre gratuitamente i farmaci di fascia A

SANDRO MAIORELLA

Fare rete, anche nella solidarietà, per dimostrare che insieme le difficoltà si possono superare. E quanto sta accadendo nella Cittadella di Bucaletto dove grazie all'impegno della Caritas Diocesana, delle Acli e di diverse altre associazioni si sta sviluppando una grande rete di servizi in aiuto delle famiglie in difficoltà.

L'ultimo tassello di questo mosaico riguarda l'ambulatorio farmaceutico solidale che da poche settimane è operativo tutti i mercoledì (dalle 16 alle 18) nella struttura «La casa di Leo» nel cuore del quartiere. Un'iniziativa, quella messa in campo da Caritas, Acli e Federbanco Farmaceutico che ha raccolto il vivo apprezzamento dei cittadini. «La risposta è stata notevolissima - ha confermato Marina Buoncristiano della Caritas Diocesana e responsabile del progetto Bucaletto - e non solo legata ai bisogni dei residenti del quartiere considerato che il nostro servizio è rivolto a tutte le famiglie in difficoltà. Ogni mercoledì infatti, grazie anche alla disponibilità della dottoressa Apollonia Guglielmi, decine di cittadini, di Bucaletto e non, che dimostrino di essere in difficoltà, firmando un semplice modulo possono richiedere ed ottenere gratuita-

mente i farmaci di fascia "A" che per vari motivi non possono acquistare». Insomma un aiuto concreto alle famiglie che in questo momento storico stanno subendo in modo drammatico gli effetti della crisi economica e sono in difficoltà anche riguardo l'acquisto dei medicinali più comuni. «Questo servizio - ha concluso Buoncristiano - è un tassello di un mosaico che si sta componendo. Dal centro d'ascolto diocesano al servizio di tutoraggio scolastico, allo sportello legale o al Patronato Acli, fino alla distribuzione degli alimenti. Per noi le persone non sono un pacco postale, per noi conta l'accoglienza e la possibilità di essere in grado di aiutare gli altri. La farmacia solidale va in questa direzione anche su questioni, come quelle relative alla salute sulle quali si può e si deve fare di più. E non solo pensando Bucaletto che oggi può contare su una rete di servizi unica».

In questa dinamica va inserita anche l'inaugurazione della biblioteca di quartiere «a casa di Leo» oggi alle ore 17. Oltre 500 testi disponibili più un migliaio di titoli in ebook il tutto grazie non solo all'intervento della Caritas ma anche di una vasta rete di solidarietà nata spontaneamente tra alcuni cittadini e alla generosità di una libreria del capoluogo.

INCIDENTE STRADALE

INCIDENTE Ieri alle 15, sulla Potenza - Scigliano incidente fra 3 auto e un bus allo svincolo Tito zona industriale di Tito. Tre feriti lievi [foto Tony Vecé]

POTENZA ANTONELLA IALLORENZI DELLA COMPAGNIA TEARALE

«La Briganta» va in scena nella casa circondariale Il teatro come riscatto

«La Briganta», di e con Antonella Iallorezi, è lo spettacolo che oggi pomeriggio, alle ore 15, presso la Casa Circondariale in Via Appia, la Compagnia Teatrale Petra porterà in scena. «La Briganta» racconta le vicende di Filomena Pennacchio che, dal carcere in cui è rinchiusa da oltre vent'anni, rivive gli anni nei quali si unì alle bande di fuorilegge che dopo l'unità d'Italia misero a ferro e fuoco il Meridione.

Volte, voci e gesti delle altre brigantesse, il fascino carismatico del capobanda, gli scontri a fuoco, l'euforia per le vittorie, la paura della sconfitta e infine la cattura, il processo e la condanna prendono vita attraverso le parole di Filomena, tratteggiando uno straordinario personaggio di donna che riu-

scì a rompere gli schemi di un'esistenza già segnata facendosi padrona e protagonista del proprio destino.

Lo spettacolo «La Briganta» è il primo passo di un percorso laboratoriale di espressività corporea che vedrà coinvolti i detenuti della Casa Circondariale di Potenza delle sezioni maschili e femminili, organizzato dalla Compagnia Petra con il sostegno dell'Apof-Il.

L'iniziativa, l'unica in tutta la Basilicata, verrà realizzata in occasione della "Seconda Giornata Nazionale del Teatro in Carcere" che si celebra oggi, 27 marzo, in tutti i penitenziari italiani nell'ambito della 53ª Giornata Mondiale del Teatro, indetta dall'Istituto Internazionale del Teatro presso la Sede Unesco di Parigi.

POTENZA «NON SONO UN ASSASSINO» PRESENTATO IERI DALL'INNER WHEEL

La città noir fa da sfondo all'ultima fatica letteraria di Francesco Caringella

ALESSANDRO BOCCIA

Un romanzo capace di catturare il lettore ed accompagnarlo, fino all'ultima pagina, in un complicato e spesso doloroso viaggio tra le aule di giustizia, gli ambienti della camorra pugliese, ed un'intricata rete di bugie che spesso assume le sembianze una incredibile verità. È «Non sono un assassino» il nuovo libro di Francesco Caringella, direttore scientifico della Dike Giuridica Editrice, magistrato e consigliere di Stato, autore del secondo romanzo dopo il fortunato esordio con «Il colore del vetro». La presentazione ieri nel capoluogo di regione per iniziativa dell'International Inner Wheel di Potenza, ha visto dopo i saluti di Maria Rosaria Franchomme Franco, presidente dell'Inner Wheel Club, di Massimo Lucianetti e Renato Arminio, rispettivamente Procuratore Generale e Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Po-

tenza, gli interventi di Mario Restaino, responsabile della sede potentina dell'Ansa e di Domenico Mutino, avvocato dello Stato. A moderare la serata l'avvocato Antonio Maria Berardi. «È una presentazione molto importante perché Potenza è una terra cara dove è ambientata per il novanta per cento la storia che racconto - ha evidenziato Caringella, barese d'origine e romano d'adozione - un luogo a cui sono molto affezionato». La storia parte dal ritrovamento di un corpo, quello del sostituto procuratore Giovanni Mastropalo che, in una mattina d'autunno viene scoperto dalla domestica nel suo studio, riverso sulla scrivania, ucciso da un colpo di proiettile. Non si tratta di un omicidio di malavita, come si potrebbe pensare. Gli unici indizi presenti portano ad accusare un suo vecchio amico, il vice questore Francesco Prencipe che dall'interno del carcere di Potenza dovrà lottare per gridare la sua innocenza.

le altre notizie

TRASPORTI

Inaugurazione per quattro nuovi treni Fal

Martedì 31 marzo alle 10.15 nel deposito Fal di Via Vaccaro 189 a Potenza, saranno presentati 4 nuovi treni Stadler in servizio nel Potentino. «La messa in esercizio di questi nuovi treni - dichiara il Presidente delle Fal, Matteo Colamussi - è per noi motivo di grande orgoglio». Al termine degli interventi, ci sarà un breve viaggio di prova (circa 15 minuti) su uno dei nuovi treni, con partenza sempre dal deposito di Via Vaccaro.

TRASPORTI

Sciopero Cotrab ridotto da 24 a 4 ore

Le segreterie regionali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Uil hanno comunicato la proclamazione dello sciopero degli addetti al trasporto pubblico integrato della città di Potenza per 4 ore nella giornata del 30 marzo 2015, invece delle 24 precedentemente annunciate. Il 30 marzo 2015 lo sciopero sarà effettuato nei seguenti orari: Servizi su gomma dalle 10.30 alle 14.30, scale mobili e ascensori dalle 10 alle 14, negli uffici, le ultime 4 ore di fine turno.

VI **POTENZA CITTÀ****VERSO SAN GERARDO**

LA FESTA PIÙ IMPORTANTE DI POTENZA

COINVOLGIMENTO

Il sindaco ha coinvolto tutti i consiglieri comunali nell'organizzazione della parata. Appello alle associazioni per collaborare

VESTIARIO E DINTORNI

Scongiorato il rischio di annullare l'evento. Una cinquantina gli abiti d'epoca di proprietà del Comune. Ma non bastano

Maggio potentino
Gli eventi non solo nel centro storico

■ Sarà un comitato a raccogliere idee e proposte per partecipare al «Maggio potentino». È stato deciso ieri nel corso di una riunione al Comune alla quale hanno preso parte una nutrita delegazione di consiglieri comunali, alcuni operatori culturali cittadini, referenti degli uffici comunali, l'assessore alla Cultura e all'Istruzione Margherita De Francesco e il sindaco Dario De Luca. Del comitato fanno parte gli uffici comunali, gli assessori De Francesco e Percoco, i consiglieri Mario Guarente, Giuseppe Giuzio, Donatella Cutro, Bianca Andretta e Alessandra Sagrese. Gli interessati che intendono proporre iniziative di tipo culturale, sportivo, ludico o comunque riconducibile alle attività svolte dalle singole associazioni sono invitati a formulare le proposte alla mail ciocultura@comune.potenza.it entro il 31 marzo. Dalla riunione è emersa la comune volontà di estendere a tutta il territorio comunale le manifestazioni, non limitandole al centro storico.



EVENTO Un momento della parata dello scorso anno. Nel riquadro in basso l'assessore De Francesco [foto Tony Vecce]

Una sfilata con continui cambi al comando

● Si possono ricostruire almeno varie fasi della Sfilata: fino dell'Ottocento, testimone il canonico Riviello, poi fino agli anni '60 del Novecento, la devozione popolare fu assoluta protagonista della sfilata. Dalla testimonianza di Concetta Scafarelli Andriulli, in «Una Sfilata di Documenti», nella cui famiglia tutti hanno impersonato gli angioletti ed anche il turco e il gran turco, sembra che la sfilata nei suoi elementi essenziali novecenteschi risalga al 1930/40, mentre gli angioletti sarebbero stati introdotti dopo il 1943, ma la presenza di bambini è già nel racconto di Riviello. «Fino al 1935/36 - afferma Scafarelli Andriulli - si preparavano falò in ogni piazzetta, i contadini portavano la jacara, la pertica, con la fascia in cima, fino a mezzanotte si faceva il salto del falò da parte di ragazzi e ragazze». E negli anni '60 del Novecento che la Sfilata o Parata si connette strettamente con le autorità comunali. Francesco Petruccio, sindaco nel 1960 e nuovamente nel 1970, supportando il lavoro di recupero in senso «teatrale» della sfilata ad opera di Tonino La Rocca, segna una svolta nella storia della Sfilata che prosegue su questo modello fino al terremoto del 1980, dopo il quale si ebbero variazioni nel percorso tradizionale. Dopo La Rocca ne fu curatore per qualche anno, dall'interno della struttura comunale, Giovanni Montatori insieme ad altri; dal 1987 al 1988, ne fu curatore Angelo L. Larotonda, invitato dal Sindaco Gaetano Fierro. Fu creato un Logo che rappresenta un saraceno con tromba, Lucio Tufano ricostruisce per quadri sintetici la storia della sfilata dal 1830 al Novecento, Rosa Maria Salvia riprese Riviello e Angelo M. Florio le diede i suoi colori. Nel 1988 a Larotonda si affiancò l'Abs, con consulenze di Giulio Stolfi e Lucio Tufano, e la nuova serie durò ancora 4 anni. Successivamente la sfilata fu affidata al Pro Loco, presidente Roberto Falotico, che la curò fino al 2010, quando con il sindaco Vito Santarsiero, fu creato il Comitato scientifico organizzativo, presieduto da Antonella Pellettieri, che propose il Disciplinare approvato dal Consiglio comunale.

[L./C.]

I turchi della spending review

70mila euro per la parata

Meno della metà di quanto è stato speso nel 2014. A raccolta pro-loco e associazioni

MASSIMO BRANCATI

● Nel 2009 furono spesi 230mila euro. Anno dopo anno l'inevitabile sfiorbiata dei fondi a disposizione ha portato il plafond a circa 150mila euro nelle ultime due edizioni. Quest'anno i turchi si scoprono inevitabilmente più poveri sulla scia del dissesto finanziario del Comune di Potenza: il budget a disposizione, infatti, è di 70mila euro, meno della metà di quanto speso lo scorso anno, oltre un terzo del «gruzzolone» di sei anni fa. Altri tempi. Vacche grasse, oggi allampanate e scheletriche.

I soldi sono sempre di meno, dunque, ma consentiranno di smentire le apocalittiche visioni di chi metteva in dubbio finanche lo stesso svolgimento della parata o sfilata che dir si voglia. La tradizione, dunque, sarà rispettata. E per riuscirci il sindaco Dario De Luca ha coinvolto tutti i consiglieri comunali, chiamando a raccolta anche le va-

**MANIFESTAZIONE**

Un comitato valuterà le proposte per animare il cartellone di tutta la festa

rie associazioni che gravitano sulla città. Più ampia è la «squadrà» più ci si avvicinerà a un percorso condiviso grazie al quale attenuare i problemi che derivano dalla carenza di fondi. In questi giorni si susseguono incontri (ieri pomeriggio l'ennesimo) alla presenza dell'assessore comunale alla Cultura, Margherita De Francesco, per mettere a punto l'organizzazione dell'evento. Pino Brindisi, dell'ufficio Cultura, funge da collante tra i consiglieri e le associazioni a cui, naturalmente, si chiede una collaborazione all'insegna della gratuità e della compartecipazione. Al di là di questioni legate al rinnovo del comitato scientifico, presieduto fino a dicembre scorso da Antonella Pellettieri (si attendono decisioni), ci si concentra sugli aspetti pratici che incidono sul bilancio. Basta considerare che soltanto per il noleggio degli abiti d'epoca sono stati spesi due anni fa circa 49mila euro. Un esborso impossibile alla

luce dell'attuale disponibilità economica. Come fare? Il Comune parte dalla base di una cinquantina di vestiti di proprietà (compreso elmi, calzari e quant'altro) che, però, sono insufficienti per «coprire» tutti i quadri previsti dalla parata. Sarà chiesta la collaborazione delle associazioni, delle Pro-loco dell'hinterland potentino, alcune delle quali, tra feste e rievocazioni, si ritrovano in dote abiti d'epoca. È il caso, tanto per fare un esempio, della Grancia a cui, per la verità, ci si è rivolti per lo stesso motivo anche nelle ultime edizioni dell'evento. Insomma, la spending review colpisce ma non «abbatte» i turchi. La festa è salva. Anche se la pomposità a cui si è mirato negli ultimi anni, nella speranza di intercettare l'interesse dell'Unesco, lascerà il posto ad un'edizione necessariamente meno ridondante. A pensarci bene, sarebbe un ritorno alle origini, visto che quella dei turchi era proprio la festa dei poveri.

SCUOLA UN CONCORSO DI CORECOM E CONSIGLIO REGIONALE RISERVATO AGLI STUDENTI

Il mondo del web e i minori internet spiegato ai ragazzi

LORENZA COLICIGNO

● Il Corecom e il Consiglio regionale hanno promosso il bando «La comunicazione libera la partecipazione», finalizzato a stimolare gli studenti lucani nella produzione di messaggi audio e video sul tema «Web e minori: internet spiegato dai giovani». Presenti alla conferenza stampa, oltre ai presidenti di Corecom, Giuditta Lamorte, e Consiglio regionale, Piero Lacorazza, i componenti del Corecom, Gianluigi Laguardia, che ha letto

il messaggio del consigliere assente Armando Corrado, ideatore del concorso, Morena Rapolla, Carmine Sergio Stigliano, e, tra gli altri, la presidente della Commissione pari opportunità, Angela Biasi. L'iniziativa si rivolge agli alunni delle scuole medie di primo e secondo grado, che possono partecipare singolarmente, per classi, per gruppi di classe o più gruppi interclasse, invitandoli a presentare i loro lavori entro il prossimo 30 aprile. I linguaggi che possono essere utilizzati, si legge sul ban-

do, sono molteplici, «video, spot radiofonico o televisivo, testo semplice illustrazioni, fotografie, tweet e anche più forme e canali contemporaneamente, ad esempio, una pagina web interattiva, un blog, e dovranno raccontare il mondo di internet nelle sue sfaccettature, e, quindi, nella sua accezione positiva e negativa; limite di 3 minuti per video e di 1 o 2 minuti per spot radiofonici. «Abbiamo voluto che fossero i giovani a dirci la loro interpretazione del web, - ha detto Lamorte - le infinite po-



INCONTRO La conferenza stampa di ieri mattina alla Regione

tenzialità, le tante insidie, gli elementi fondanti del rapporto tra giovani ed internet, facebook, twitter, chat, messaggistica. L'obiettivo è anche quello di premiare la qualità, la creatività e l'efficacia del messaggio di comunicazione sociale».

SCUOLE VERSO IL MEMORIAL «CARLO PERRETTI»

Scatti per lo sport concorso di foto al liceo «Galilei»

● Un torneo interscolastico di basket tra i licei scientifici di Potenza «G. Galilei» e «P. Pasolini» in vista del memorial «Carlo Perretti». L'iniziativa non è un semplice evento sportivo, nato in ricordo di una grande promessa del basket lucano, ma coinvolge vari campi, dalla musica e dalla danza, che animeranno la giornata sportiva in programma sabato prossimo, alla fotografia. Da quest'anno, infatti, il «G. Galilei» ha dato il via ad un concorso fotografico legato alla passione di Carlo per la fotografia sportiva. «Uno scatto per lo sport» è infatti la tematica proposta, in cui si cimenteranno ragazzi provenienti dalle scuole secondarie di Potenza. Il liceo ha organizzato anche un breve corso di fotografia tenuto da due studenti, Stefano Foti e Carmine De Stefano, che legano l'entusiasmo ad una grande conoscenza tecnica nel settore.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 27 marzo 2015**POTENZA E PROVINCIA** | VII |**ACQUA** Mario Tozzi durante la sua conferenza scenica alla Regione a Potenza**LORENZA COLICIGNO**

● Acqua dai vulcani e acqua dalle comete, acqua elemento magico-religioso, acqua bene comune, queste le parole-chiave della conferenza scenica di Mario Tozzi, organizzata da Acquedotto Lucano per la Giornata mondiale dell'acqua, che si è tenuta ieri nella sala Inguscio della Regione, a Potenza. Un monologo sull'acqua del geologo Tozzi, primo ricercatore del Cnr e conduttore di noti programmi televisivi sui temi dell'ambiente, costruiti sempre con rigore scientifico e con linguaggio divulgativo, elementi che hanno reso la conferenza scenica interessante e gradevole per-

ché ha risposto alle esigenze di un'opinione pubblica preoccupata dall'emergenza ambientale mondiale e locale, ma non sempre correttamente informata sui temi connessi agli usi e agli abusi dell'acqua.

Mario Tozzi ha condotto il pubblico nei segreti scientifici partendo dal buio dei miracoli cristiani e pagani, dalle diverse tradizioni del diluvio universale, con l'ausilio di immagini, filmati, oggetti scenici esemplificativi del modo in cui pompiano acqua (e anche il petrolio) dalle viscere della terra, e illustrando lo stato attuale delle risorse idriche, dall'origine della singola molecola dell'acqua alle tecnologie più avanzate nel processo di uso e distribuzione, conducendo

POTENZA UNA CONFERENZA SCENICA CHE HA AFFASCINATO IL PUBBLICO ALLA REGIONE

Tutti i segreti di Madre Acqua svelati dal naturalista Tozzi

Un bene comune mal distribuito, sprecato e anche costoso

Denunciato il grande dispendio idrico in agricoltura: servirebbe la tecnica dello sgocciolamento

Una iniziativa informativa organizzata da Acquedotto Lucano per la Giornata mondiale dell'acqua

le altre notizie**BRINDISI DI M.****PETROLIO****Vicenda Monte Grosso****Bolognetti e Libera**

■ Domenica 29 marzo, alle 18, a Brindisi Montagna, presso il centro polifunzionale comunale si parlerà della declassificazione della zona di Monte Grosso, a cavallo dei comuni di Brindisi e Potenza con Maurizio Bolognetti e Anna Maria Palermo di Libera Basilicata. Bolognetti presenterà anche il suo libro «Le mani nel petrolio».

a capire come e perché è importante contribuire attivamente al fine di perseguire una gestione sostenibile della risorsa acqua e coglierne i benefici. L'acqua salata del mare rappresenta il 97% di tutte le acque, l'acqua dolce è rappresentata al 30,1% da quella sotterranea, il 68,7% dall'acqua dei ghiacciai e delle zone glaciali, l'11% dagli stagni e l'87% dai laghi.

Tozzi ha sottolineato le responsabilità dell'uomo nell'irregimentare i fiumi - effetti gravi fino a vittime umane si sono avuti anche recentemente nelle Cinque Terre e in Liguria - e nella costruzione di dighe che modificano profondamente la natura del suolo e l'andamento del clima, ha inoltre

evidenziato che il maggior consumo/spreo di acqua si ha per l'agricoltura, dove all'irrigazione dovrebbe sostituirsi il gocciolamento e soprattutto l'uso di acque reflue. Tanta l'acqua in via teorica sulla Terra ma mal distribuita, e utilizzata in modo non equo. Esistono alcune regioni del mondo, soprattutto in Africa, Asia e Messico, dove la siccità rappresenta un problema drammatico per la popolazione, in alcuni periodi dell'anno anche nelle regioni meridionali e nelle isole del nostro Paese l'acqua disponibile è scarsa, ma soprattutto perché mal utilizzata. L'acqua va pagata, benché bene comune, perché necessita di strutture costose per la distribuzione.

POTENZA LA DELEGAZIONE LUCANA ERA COMPOSTA DA TRENTA STUDENTI

La lucana Elisa Panza all'Omc «Non ho vinto ma è stata una grande e bella occasione»

● Folia delegazione lucana al Contest sull'Energia, nell'ambito dell'Offshore Mediterranean Conference (Omc), vetrina internazionale dell'oil & gas che si è tenuta a Ravenna dal 25 al 27 marzo. Non ha conquistato la vittoria Elisa Panza la trentenne di Satriano, vincitrice di una borsa di dottorato di ricerca all'Università della Basilicata, ma l'esperienza è stata comunque positiva. «È stata una bella esperienza - ha commentato a caldo - perché anche se non ho vinto è stata una grande soddisfazione già essere selezionata e potermi confrontare con altri universitari italiani ed esteri». Elisa Panza era stata selezionata tra oltre 60 giovani iscritti alla laurea magistrale o a dottorati di ricerca di 14 atenei italiani e 4 stranieri che hanno presentato i loro lavori sul tema «Tecnologie per soddisfare i bisogni energetici del futuro».

Per quanto riguarda l'università della Basilicata, circa trenta gli studenti presenti tra ingegneria, biologia e del master in Petroleum Geoscience, guidati dal professor Fabio Frugiero. Alla manifestazione sono stati presenti 500 studenti provenienti da 30 atenei, italiani e stranieri. Gianluca Longoni, dell'Università degli Studi Milano-Bicocca, Claudia Zaccarato, dell'Università degli Studi di Padova e Paolo Zanini, del Politecnico di Milano, sono i vincitori del «5 minute speech contest». L'Università della Basilicata, si è distinta per l'alto numero di partecipanti, con 9 studenti di Geologia: 2 dottorandi (tra cui Panza e 7 studenti del master Petroleum Geoscience. Una giuria di esperti ha esaminato i 21 lavori presentati.

«Da sempre OMC scommette sui giovani - ha dichiarato il Presidente di OMC 2015, Innocenzo Titone - perché crediamo che sia proprio grazie a loro e al loro impegno che il settore dell'oil&gas può ripartire».

**UNIVERSITÀ** Elisa Panza**POTENZA** IL 17 APRILE ASSEMBLEA DEI QUADRI. INTERVERRÀ ANCHE SUSANNA CAMUSSO

Cgil, Angelo Summa eletto ieri nuovo segretario regionale

Succede ad Alessandro Genovesi che diventa dirigente nazionale

● Angelo Summa è il nuovo Segretario Generale della Cgil di Basilicata. È stato eletto ieri dal Comitato Direttivo a seguito delle dimissioni di Alessandro Genovesi chiamato ad un nuovo incarico, su

**CGIL** Il segretario Summa

proposta della Cgil Nazionale (rapresentata dal Segretario nazionale Nino Basotto) con oltre il 90% dei voti. Summa, nell'ottica della

semplificazione rimarrà anche alla guida della Cgil di Potenza.

«Con l'elezione del compagno Summa, la Cgil di Basilicata potrà fare ancora meglio - ha commentato il segretario uscente Alessandro Genovesi - contando su una leadership riconosciuta non da oggi, su compagne e compagni di grande livello e su centinaia di militanti che sono poi la vera forza del sindacato confederale».

«Noi - ha detto il neo segretario regionale Summa - ripartiamo dal Piano del Lavoro elaborato insieme a Cisl e Uil, dalla richiesta di rispettare gli impegni sottoscritti, dalla esigenza non più rinviabile di mettere la creazione del lavoro, la lotta all'economia sommersa ed il legale, il rispetto e il rinnovo dei contratti collettivi, la ricostruzione di un campo di diritti, al centro dell'agenda politica nazionale e regionale».

Summa ha anche annunciato che il prossimo 17 Aprile a Potenza si terrà l'assemblea dei quadri e delegati della Cgil, alla presenza del Segretario Generale Susanna Camusso. «Nel ringraziare per il prezioso lavoro Alessandro, a nome dell'intera Segreteria Nazionale della Cgil - ha detto Basotto - siamo certi che Angelo Summa farà bene. A lui e alle compagne e compagni della Basilicata, come avvenuto nel passato, non mancherà il sostegno nostro, di tutte le categorie, dell'intero gruppo dirigente della Cgil Nazionale».

Per Marcello Pittella, presidente della Giunta regionale di Basilicata, la nomina di Summa «rappresenta un indubbio riconoscimento del lavoro svolto dal gruppo dirigente lucano del sindacato». Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Avigliano Vito Summa.

ROTONDA IL PATRIMONIO VERDE DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Concluso il censimento degli alberi monumentali

● Si è concluso il primo censimento degli alberi monumentali del Parco Nazionale del Pollino. Il progetto è stato avviato nel 2012 con la predisposizione di una scheda di segnalazione degli alberi, a cura dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali.

La scheda di segnalazione, installata sul sito internet del Parco, scaricabile da chiunque, ha costituito la prima fase di avvio del progetto. Il coinvolgimento del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, attraverso i 21 Comandi Forestali sparsi sul territorio, è stato un passaggio fon-

damentale. Una volta raccolte le segnalazioni si è iniziata la fase di caratterizzazione e analisi dei singoli alberi che ha richiesto circa 35 sopralluoghi in campo. Con i dati ottenuti si è costruito un Data Base degli alberi monumentali del Parco ricco di informazioni sui singoli alberi a cui si aggiunge un cospicuo reportage fotografico con riprese di alta definizione. «I risultati del primo censimento - ha dichiarato il presidente del Parco, Domenico Pappalardo - sono di importanza straordinaria per la conoscenza del patrimonio arboreo monumentale del Parco». Sono stati censiti 138

alberi (compresa la formazione degli alberi serpente). Le specie maggiormente rappresentate sono il faggio con 37 alberi censiti e il Pino loricato con 33 esemplari. Segue l'Abete bianco con 16, la Roverella con 15, Cerro (9), Castagno (8), Olivo (6), Acero (3), Leccio (3), Frassino meridionale (2), Ontano napoletano (2) e il Carpino nero il Fico e la Sughera, (1). Oltre ad esemplari già noti come il Patriarca, la Quercia di Licari, il Faggio delle sei sorelle, il Castagno di Grisolia, ve ne sono tantissimi che per la prima volta sono stati censiti come alberi monumentali.

RIONERO IN VULTURE OGGI ALLE 17.30 LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

«Fede, Giustizia e Verità» tra le pagine di Donato Santoro

MARIO LATRONICO

● «Fede, giustizia e verità, itinerario per un cammino comune». È questo il titolo del libro che sarà presentato dall'avvocato Donato Santoro domani alle 17:30 a Rionero in Vulture nel Salone dell'Istituto «Mater Misericordiae». Il saggio, già esibito in Vaticano dal giovane avvocato penalista lucano, nativo di Filiano, rappresenta un'opera di indubbio valore sia letterario che giuridico. Con citazioni evocative di illustri personaggi del passato quali Spinoza, Cicerone, Seneca e Marco Aurelio, Santoro nella sua opera tratta il concetto di «Fede» sia da un punto di vista strettamente cristiano che come valore morale ed etico. Molto puntigliosa anche l'analisi epistemologica sul Cristianesimo. Il libro poi si sposta sul concetto di «Giustizia» intesa come motore propul-

sivo di ogni stato democratico. Uno spazio importante è stato dedicato all'esecuzione penale della «Legge Gozzini». Per quanto concerne la parola «Verità», invece, Santoro la tratta come elemento catalizzatore e specchio della realtà intesa così come effettivamente si manifesta. Alla presentazione del volume a Rionero nel pomeriggio di sabato interverranno la giurista nativa di Senise Silvana Arbia, che ha ricoperto per diversi anni l'incarico di cancelliere della Corte Penale Internazionale, ed avvocati quali Alberto Simeone, Leonardo Pace e Franco Del Monte. Tra i relatori anche il prof. Lucio Attorre ed il senatore Salvatore Margiotta. Nella serata, anche alla luce dei temi trattati, è attesa la presenza del Vescovo di Melfi Mons. Gianfranco Todisco. L'incontro coordinato a livello organizzativo da Giuseppe Grieco, sarà moderato da Chiara Lostaglio.

Abstract The purpose of this study was to determine the effect of a 12-week training program on the physical fitness of 10-year-old children. The study was conducted in a primary school in the city of Ankara, Turkey. The study group consisted of 20 children (10 boys and 10 girls) who were randomly selected from the 10-year-old children in the school. The children were divided into two groups: a control group and an experimental group. The control group did not participate in any physical activity during the 12-week period, while the experimental group participated in a 12-week training program. The training program consisted of three sessions per week, each lasting 30 minutes. The sessions included aerobic exercises, strength training, and flexibility exercises. The physical fitness of the children was measured at the beginning and at the end of the 12-week period. The measurements included heart rate, blood pressure, and body mass index (BMI). The results of the study showed that the experimental group had significantly higher heart rates and blood pressures at the end of the 12-week period compared to the control group. Additionally, the experimental group had a significantly lower BMI at the end of the 12-week period compared to the control group. These findings suggest that a 12-week training program can improve the physical fitness of 10-year-old children.

VIII FÓRUM E PROPOSTA

[illegible]

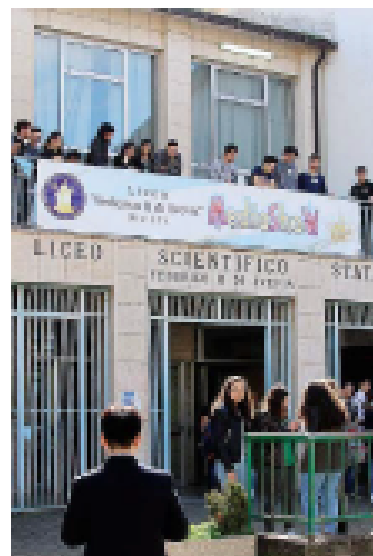
L'integrazione corre sul web con il diciassettesimo Mediashow

Supremo oraí confine e divisione da Giura alla Cristallina[illegible]

There is a strong correlation between the number of people who are in the same family and the number of people who are in the same family. The more people who are in the same family, the more people who are in the same family. This is a very strong correlation, and it is very important to understand it. The more people who are in the same family, the more people who are in the same family. This is a very strong correlation, and it is very important to understand it.

[illegible]

2005 **2006** **2007** **2008** **2009** **2010** **2011** **2012** **2013** **2014** **2015** **2016** **2017** **2018** **2019** **2020** **2021** **2022** **2023** **2024** **2025** **2026** **2027** **2028** **2029** **2030** **2031** **2032** **2033** **2034** **2035** **2036** **2037** **2038** **2039** **2040** **2041** **2042** **2043** **2044** **2045** **2046** **2047** **2048** **2049** **2050** **2051** **2052** **2053** **2054** **2055** **2056** **2057** **2058** **2059** **2060** **2061** **2062** **2063** **2064** **2065** **2066** **2067** **2068** **2069** **2070** **2071** **2072** **2073** **2074** **2075** **2076** **2077** **2078** **2079** **2080** **2081** **2082** **2083** **2084** **2085** **2086** **2087** **2088** **2089** **2090** **2091** **2092** **2093** **2094** **2095** **2096** **2097** **2098** **2099** **2100** **2101** **2102** **2103** **2104** **2105** **2106** **2107** **2108** **2109** **2110** **2111** **2112** **2113** **2114** **2115** **2116** **2117** **2118** **2119** **2120** **2121** **2122** **2123** **2124** **2125** **2126** **2127** **2128** **2129** **2130** **2131** **2132** **2133** **2134** **2135** **2136** **2137** **2138** **2139** **2140** **2141** **2142** **2143** **2144** **2145** **2146** **2147** **2148** **2149** **2150** **2151** **2152** **2153** **2154** **2155** **2156** **2157** **2158** **2159** **2160** **2161** **2162** **2163** **2164** **2165** **2166** **2167** **2168** **2169** **2170** **2171** **2172** **2173** **2174** **2175** **2176** **2177** **2178** **2179** **2180** **2181** **2182** **2183** **2184** **2185** **2186** **2187** **2188** **2189** **2190** **2191** **2192** **2193** **2194** **2195** **2196** **2197** **2198** **2199** **2200** **2201** **2202** **2203** **2204** **2205** **2206** **2207** **2208** **2209** **2210** **2211** **2212** **2213** **2214** **2215** **2216** **2217** **2218** **2219** **2220** **2221** **2222** **2223** **2224** **2225** **2226** **2227** **2228** **2229** **2230** **2231** **2232** **2233** **2234** **2235** **2236** **2237** **2238** **2239** **2240** **2241** **2242** **2243** **2244** **2245** **2246** **2247** **2248** **2249** **2250** **2251** **2252** **2253** **2254** **2255** **2256** **2257** **2258** **2259** **2260** **2261** **2262** **2263** **2264** **2265** **2266** **2267** **2268** **2269** **2270** **2271** **2272** **2273** **2274** **2275** **2276** **2277** **2278** **2279** **2280** **2281** **2282** **2283** **2284** **2285** **2286** **2287** **2288** **2289** **2290** **2291** **2292** **2293** **2294** **2295** **2296** **2297** **2298** **2299** **2300** **2301** **2302** **2303** **2304** **2305** **2306** **2307** **2308** **2309** **2310** **2311** **2312** **2313** **2314** **2315** **2316** **2317** **2318** **2319** **2320** **2321** **2322** **2323** **2324** **2325** **2326** **2327** **2328** **2329** **2330** **2331** **2332** **2333** **2334** **2335** **2336** **2337** **2338** **2339** **2340** **2341** **2342** **2343** **2344** **2345** **2346** **2347** **2348** **2349** **2350** **2351** **2352** **2353** **2354** **2355** **2356** **2357** **2358** **2359** **2360** **2361** **2362** **2363** **2364** **2365** **2366** **2367** **2368** **2369** **2370** **2371** **2372** **2373** **2374** **2375** **2376** **2377** **2378** **2379** **2380** **2381** **2382** **2383** **2384** **2385** **2386** **2387** **2388** **2389** **2390** **2391** **2392** **2393** **2394** **2395** **2396** **2397** **2398** **2399** **2400** **2401** **2402** **2403** **2404** **2405** **2406** **2407** **2408** **2409** **2410** **2411** **2412** **2413** **2**



Downloaded from <http://ajphaphysoc.org/> at University of California, San Diego on November 10, 2014

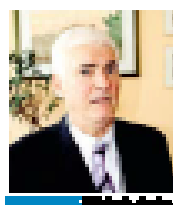
MEFA

NAME : **ROLL NO. :** **DATE :** **TIME :**

Una cinquantina gli stranieri

Preventivi da cinque milioni: il caso Uniherta, Savaia, Pando e Albani

...che, in un'occasione, ha fatto il tifo per il Real Madrid. Ma, in realtà, non ha mai fatto parte di una squadra. E, per di più, non ha mai giocato a calcio. Eppure, il suo nome è legato a una delle squadre più famose del mondo. Perché? Perché è stato il primo calciatore a essere eletto presidente della FIFA. E, da allora, il suo nome è sempre stato associato al calcio. Ma, in realtà, non ha mai fatto parte di una squadra. E, per di più, non ha mai giocato a calcio. Eppure, il suo nome è legato a una delle squadre più famose del mondo. Perché? Perché è stato il primo calciatore a essere eletto presidente della FIFA. E, da allora, il suo nome è sempre stato associato al calcio.



100



Roberto Calvi, presidente della Banca d'Italia, a sinistra, con il ministro dell'Economia, Giulio Andreotti, e il ministro della Sanità, Antonio Di Pietro.

[illegible]

Testimony

BIT AREA

Abstract

[illegible]

50 TENNESSEE

Abstract

The following table shows the results of the regression analysis for the dependent variable "Number of publications" (N = 100). The independent variables are "Gender" (Male/Female) and "Age" (Young/Middle/Older). The table includes the coefficient estimates, standard errors, t-statistics, and p-values for each variable.

Variable	Coefficient	Standard Error	t-statistic	p-value
Intercept	1.2	0.3	4.0	0.000
Gender (Male)	0.5	0.2	2.5	0.012
Age (Young)	0.8	0.1	8.0	0.000
Age (Middle)	0.3	0.1	3.0	0.001
Age (Older)	-0.1	0.1	-1.0	0.317

The results indicate that the number of publications is significantly higher for males (p = 0.012) and younger individuals (p = 0.000) compared to females and older individuals. The coefficient for the "Age (Older)" variable is not statistically significant (p = 0.317).

NOTE

[REDACTED]
 [REDACTED]
 [REDACTED]

■ **Researcher:** "The results of our study suggest that the use of a computer-based system for patient assessment and decision-making can improve the quality of care provided by nurses." The researcher also notes that the system was used successfully in a clinical setting.



LEARNING OBJECTIVES

Il record assoluto dei partecipanti

Tante le novità dell'edizione 2015 a partire da una «cassa nella cassa» per i concorsi più importanti.

■ **U.S. Department of Justice** says "quality" and "effectiveness" of transportation infrastructure are "critical" to economic recovery, and is releasing a report on the state of the nation's infrastructure.

CONCRETE
For the optimum
performance of
concrete in
exposed to
severe weather
conditions, use
Sikardur®.

1. **Introduction**

For the purposes of this study, the following variables were used:

[illegible]

100

Admission requirements:
 Bachelor's degree in a related field
 Minimum 2.5 GPA
 GRE score
 TOEFL score

Realismo Polacco e degenerate. In
ordine di non stile, alla propo-
sita non sono, per ora, disponibili
materiali di carattere più volu-
gare - materiale di propaganda so-
cialista - mentre gli altri sono a
disposizione soltanto per la propo-
sita, e sono, dunque, di non stile di
stampa. Nella foto, un'opera di
K. K.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 27 marzo 2015

MATERA CITTÀ | IX

«MATER SACRA»

SI PROPONE UNA NUOVA FORMULA

**Due momenti di grande spessore
I biglietti per assistere agli eventi
sono disponibili in prevendita**

■ Per assistere all'evento "Mater Sacra" organizzato in collaborazione con il Comune di Matera, la Regione Basilicata, le associazioni di categoria, il Parco della Murgia e sponsor privati, quest'anno si pagherà un biglietto del costo di 10 euro per assistere allo spettacolo "Processo a Gesù" nel Parco del Castello (in caso di pioggia al Teatro Duni) e alla rappresentazione scenica in piazza San Pietro Caveoso, e di 5 euro per il solo evento serale "Ricordati di me" visibili dai Rioni di tufo. Nei giorni 2 e 5 aprile invece l'accesso ai Sassi sarà gratuito. La prevendita si terrà nell'Unibas Store di piazza Matteotti e nell'infopoint di via Lucana ma sarà possibile acquistare il biglietto anche all'ingresso dei Sassi, in via Bruno Buozzi e via D'Addazio. Per le persone disabili inoltre è previsto un servizio di trasporto a chiamata contattando il numero 0835 337220 oppure 389 5463987.

«Per questa quinta edizione - ha detto l'assessore comunale Nico Trombetta ideatore dell'evento - abbiamo dovuto inserire il biglietto per poter sostenere i costi di produzione. Abbiamo elevato il livello qualitativo del momento più importante della cristianità, la Pasqua, proponendo una manifestazione che non solo conferma alla regia Francese ma che annovera tra i suoi protagonisti Michele Placido e lo scrittore Raffaele Nigro».

[c.c.s.]

SPETTACOLO E TECNOLOGIA

L'interazione con il pubblico sarà uno degli elementi cardine del racconto della Passione e della Resurrezione di Cristo

EVENTO LUMINOSO E SONORO

Lo spettacolo di grande impatto visivo sarà suddiviso nei capitoli che sono intitolati «Presagio», «Ricordati di me» e «Resurrezione»



UNA EDIZIONE PASSATA La drammatizzazione andrà in scena tra il Parco della Murgia e quello del Castello

le altre notizie**VICENDA PARTITA DA MATERA
Per l'inchiesta Polieco
sono otto gli indagati**

■ Perquisizioni negli uffici del consorzio Polieco della Capitale e in società collegate sono state eseguite dai carabinieri del N° di Roma e di Potenza su disposizione della Procura di Roma. Indagati 8 responsabili del consorzio. L'inchiesta è partita a Matera, ma è stata poi trasmessa a Roma per competenza territoriale, dove il consorzio ha sede. L'inchiesta riguarda ipotesi di estorsione e tentata estorsione ai danni di società che solo in parte operano nel settore dei materiali plastici. Queste sarebbero state "sollecitate" con metodi ritenuti poco ortodossi (ad esempio paventando l'avvio di procedure amministrative) ad iscriversi al consorzio benché non tenute a tale adempimento. Per l'iscrizione è previsto un contributo fisso più una quota proporzionata al quantitativo di materiale prodotto.

**ALL'IS «PENTASUGLIA»
Da Francia e Bulgaria
per un progetto**

■ Da ieri e sino a fine mese in città sono ospiti dell'Is "Pentasuglia" quaranta tra docenti e studenti provenienti dalla Bulgaria e dalla Francia che parteciperanno al meeting del Progetto Erasmus+ KA2 "Day Car: Sustainable Mobility and Culture - Maths Sciences and Technology". La comitiva straniera rappresenta il Lycée Institut Lemonnier di Caen (Francia) e la Vocational Technical School "Tsar Simeon Veliki" di Targovishte (Bulgaria). Nell'ambito del programma Erasmus+ KA2, è stato concesso un finanziamento, unico in regione, di ben 250mila euro al partenariato composto dall'Is "Pentasuglia", il cui dirigente scolastico è Antonio Epifania, in associazione con le due scuole europee che, in collaborazione con la Renault France, fornitrice di un'automobile elettrica modello Zoé, stanno realizzando un prototipo ottimizzato di questa vettura elettrica. Obiettivo della triennale collaborazione tra le tre scuole è quello di migliorare l'automobile aggiungendo dispositivi che i ragazzi realizzeranno e integreranno.

Michele Placido sarà Pasolini in scena nel «Processo a Gesù»

Costituirà uno dei momenti clou legati alla rappresentazione «Mater Sacra»

CARMELO COSENTINO

■ Una fusione tra l'elemento spettacolare e tecnologico e la drammatizzazione portati in scena in due set suggestivi, il Parco della Murgia materana e il Parco del Castello. "Mater Sacra" manifestazione organizzata dalla società Opera, che racconta la Passione di Cristo e la Resurrezione, quest'anno punta sull'interazione con il pubblico, sperimentando una nuova formula che si svilupperà in due serate il 3 e il 4 aprile con la messa in scena del "Processo a Gesù" che affiancherà l'evento luminoso e sonoro suddiviso nei capitoli del "Presagio", "Ricordati di me" e della "Resurrezione" in programma dal 2 al 5 aprile. Entrando più nel dettaglio, «la manifestazione - ha detto il regista Gianpiero Francese nella conferenza stampa tenutasi ieri nella sala giunta del Palazzo di Città - quest'anno avrà tra i suoi protagonisti Mi-

**LO SCENEGGIATORE**Lo scrittore e giornalista
Raffaele Nigro ha raccontato
la «sua» Passione di Cristo

chele Placido che interpreterà Pasolini nello spettacolo "Processo a Gesù" che avrà un cast d'eccezione composto da Raffaele Castria (Pilato), Vincenzo Failla (Cai-fa), Nino D'Agata (Quintilio), Monica Palese (Claudia), Floriana Rignanese (la Madonna) Armando Granato (Gesù), Antonio Montemurro e Franco Burgi (i due sacerdoti) e Daniela Sornatale che curerà l'inserto lirico. Accanto a loro ci saranno 150 figuranti che partecipano alla rappresentazione scenica sulla murgia che sarà arricchita da effetti speciali, proiezioni laser e potenziata da un nuovo impianto audio. Il set sarà allestito nel Parco del Castello e ci saranno due repliche al giorno, il 3 e il 4 aprile alle 17.30 e alle 18.30, per una durata di 45 minuti. La sceneggiatura è stata scritta da Raffaele Nigro che per raccontare la Passione di Cristo, si è servito della figura di Pier Paolo Pasolini regista del film "Il Vangelo secondo Matteo", per

creare un legame con la città dei Sassi e la sua storia cinematografica. «L'idea - ha spiegato l'autore - nasce dall'incontro avuto con il regista Francese e successivamente con Michele Placido. Volevo scrivere un testo originale, una storia diversa che potesse interagire con il contesto. E ho pensato a Pasolini, ai suoi rapporti con questa terra e a Pasolini uomo, e dunque alla sua vicenda umana ed esistenziale e ho trovato molti punti di contatto con la figura di Gesù, uomo rivoluzionario e ribelle, consapevole del suo destino. Ne deriva uno spettacolo che andrà ad inserirsi in questo evento che racconta in due modi diversi la Passione e la Resurrezione di Cristo. La formula proposta - conclude - potrà fungere da spunto per le prossime edizioni dell'evento, portando Matera a diventare un laboratorio creativo in cui la Passione ogni anno, venga studiata e rivista in maniera diversa».

CONFAPI METODO CONCERTATIVO ASSENTE PER L'ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

Tra il petrolio e le royalty soccombe la condivisione

■ Confapi Matera non si omologa al pensiero unico espresso da Confindustria e dal cartello delle associazioni che fanno parte di "Pensiamo Basilicata" e mantiene una posizione autonoma. «Vorremmo riportare l'attenzione sulla necessità di recuperare un metodo, realmente concertativo - sottolinea il presidente, Enzo Acito -, abbiamo rilevato l'assenza totale di un coinvolgimento del principale beneficiario delle misure contenute nel preliminare: il territorio. È mancato quell'approccio unitario e condiviso che avrebbe sostenuto le ragioni della Basilicata. Un tavolo capace di esprimere le conoscenze, le competenze e le indicazioni dei rappresentanti delle Pmi e delle parti sociali tutte, avrebbe dato forza e solidità alla proposta regionale, conferendole quella autorevolezza che, di fatto, per noi, è venuta meno».

«Nel merito dei contenuti, invece - prosegue Acito -

c'è un "preliminare" di accordo, tuttavia non possiamo esimerci dal far rilevare come aspetti cruciali, quali la tutela ambientale e una progettualità concreta a sostegno del rilancio economico, non abbiano trovato il trattamento dovuto. Come ci comportiamo, dunque, con il presente e il futuro del nostro bene più prezioso? Intendiamo salvaguardarlo, o rimettiamo la sua salute a valutazioni di altro genere? E di quel turismo e dell'agricoltura, fiori all'occhiello dell'economia regionale, cosa ce ne facciamo? Sul fronte della progettualità, poi, sarebbe stato opportuno qualificare da subito una gestione pragmatica del fondo royalty e finalizzare sul territorio le risorse. Perché, per esempio, non sostenere il Distretto di Osservazione della Terra, idea sulla carta condivisa da tutti e che avrebbe ricadute nel settore dell'innovazione con un incremento occupazionale notevole?».

POLITICA, VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI MAGGIO

Adduce è il candidato sindaco Pd ma nel partito non c'è unanimità

■ Il candidato sindaco del Pd sarà Salvatore Adduce. Di quanta parte del Pd, però, non è ancora per niente chiaro. Dopo la riunione fiume di ieri sera non c'è la firma a un documento condiviso. Una specie di "road map" in cui, comunque, si prende per buona la necessità di separare le funzioni del sindaco da quelle del presidente della fondazione che guiderà le iniziative legate a Matera 2019, oppure la costituzione di un comitato paritetico alla guida della segreteria cittadina. Insomma, si prende atto delle dimissioni del segretario, ma non è passata la linea del ridimensionamento dell'attuale direzione cittadina, ovvero nuovo tesseramento e, a

seguire, nuovo congresso. Parte dei «renziani», ieri sera, non si sono nemmeno presentati all'appuntamento di ieri sera, e l'altra parte, legata alla senatrice Maria Antezza, si è limitata a dire di prendere atto delle responsabilità che intende assumere il segretario regionale, Antonio Luongo, ormai di casa a Matera. Una presa d'atto che poi, però, non si è tradotta nella firma del documento congiunto. Insomma, candidato Adduce e nessun ridimensionamento della segreteria, prendere o lasciare. Questo passaggio lascia presupporre nuovi e lunghissimi incontri, mentre la sensazione generale è che l'unità di vedute nel partito è ancora di là da venire.

X | MATERA CITTÀ**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**
Venerdì 27 marzo 2015

PIAZZA MARCONI

NEL RIONE PICCIANELLO

CRONO-PROGRAMMA

Partito a ottobre l'intervento per ultimare l'ampliamento della copertura e altri servizi era previsto in novanta giorni

DONATO MASTRANGELO

● In ritardo i lavori di riqualificazione al mercato ortofrutticolo di piazza Marconi a quanto pare per alcuni intoppi per il rifacimento della rete fognaria. L'intervento cominciato a metà ottobre del 2014, per la sostituzione e l'ampliamento della copertura della struttura, oltre all'adeguamento di alcuni impianti idrici ed elettrici ed una serie di sottoservizi aveva preventivato una durata non superiore ai novanta giorni. Di giorni, invece, da allora ne sono passati oltre 160 e questa lungaggine ha indotto i commercianti ortofrutticoli a lamentarsi in quanto al momento sono costretti ad operare in un sito provvisorio nelle immediate adiacenze dello spazio loro riservato.

Una situazione di precarietà che comporta non pochi disagi tanto ai venditori quanto alla clientela che aveva come punto di riferimento abituale il mercato ortofrutticolo che si trova nel rione Piccianello. Di fatto, l'apertura del cantiere, ha già avuto ripercussioni sul piano degli introiti in un periodo già caratterizzato dalla congiuntura economica e quindi dalla contrazione degli acquisti. Una stima effettuata dagli stessi commercianti ha rilevato che nell'arco temporale compreso tra novembre e dicembre è stato rilevato un calo degli acquisti quantificabile attorno al quaranta, cinquanta per cento.

I lavori di adeguamento di piazza Marconi, con una base d'appalto di 400 mila euro erano stati aggiudicati dall'Amministrazione comunale con un ribasso del 31,07 per cento

**FRUTTA E VERDURA** Il mercato ortofrutticolo di piazza Marconi nel rione di Piccianello [foto Genovesi]

Per il mercato ortofrutticolo in ritardo la riqualificazione

Ma ora i commercianti stanno vivendo male lo slittamento

all'impresa Costruzioni Industriali.

Il progetto prevede la sostituzione integrale della copertura esistente, la riduzione e sostituzione delle fontanelle con lavabi in acciaio e leva clinica, la riutilizzazione e adeguamento delle condotte di scarico già esistenti, il rifacimento dell'impianto elettrico e di illuminazione, oltre che un riordino delle postazioni di vendita degli operatori ambulanti, senza alcun ridimensionamento del numero delle stesse postazioni. La realizzazione della copertura è prevista in la-

tero-cemento e impermeabilizzato seguendo la tipologia a "Risparmio Energetico". La pavimentazione, invece, è in gres a massa colorata e sarà impermeabile, lavabile e disinfettabile.

LA CAUSA
Sono stati riscontrati alcuni intoppi nella rete della fogna

In passato gli operatori ambulanti avevano evidenziato una serie di problematiche riguardanti i punti sconnessioni della pavimentazione, con rischi di rovinose cadute anche per i consumatori e la precarietà della copertura tra infiltrazioni di acqua e disagi per il caldo nel periodo estivo.

L'assessore Trombetta

«Per la metà di maggio sarà possibile l'inaugurazione»

■ «Entro il 15 maggio il nuovo mercato ortofrutticolo di piazza Marconi potrebbe essere ufficialmente inaugurato dall'Amministrazione comunale a seguito degli interventi di riqualificazione alla struttura». A darne notizia è l'assessore ai Lavori Pubblici Nicola Trombetta.

«I lavori - afferma il componente della giunta guidata da Salvatore Adduce - hanno subito alcuni rallentamenti per degli intoppi rilevati alla rete fognaria oggetto della riqualificazione. Proprio nelle scorse settimane insieme ai tecnici comunali ed al direttore dei lavori del cantiere ho avuto un incontro con la delegazione dei commercianti di piazza Marconi che sollecitano la consegna del mercato ortofrutticolo. È stata appurata la necessità di procedere ad una variante rispetto all'intervento previsto inizialmente per poter riprendere i lavori. Il cantiere, per le avverse condizioni meteorologiche è stato fermo nei giorni scorsi».

(d.mas.)



Istituto di Vigilanza

L'AQUILA

Soc. Cooperativa



Autorizzato in tutto il territorio di Matera e Provincia

Servizi

I servizi dell'ISTITUTO DI VIGILANZA "L'AQUILA" Soc. Coop.

- Piantonamenti armati antirapina
- Pattugliamento notturno e diurno
- Pronto intervento su segnalazione di allarme
- Antitaccheggio
- Gestione allarmi, installazione radioallarmi mono-bidirezionali, videosorveglianza con collegamento alla nostra C.O.h24
- Servizi di custodia chiavi per Banche, Enti Pubblici e Privati specializzati in Servizi di campi fotovoltaici e eolici
- Servizio di portierato

Abbiamo personale specializzato e qualificato, certificato con licenza Prefettizia "addetti al servizio di controllo delle attività di intrattenimento di pubblici spettacoli e privati" (ex buttafuori)

Presidente Mauro Scioscia

Via F. Zizzi, 3
POMARICO (MT)
Tel. e Fax 0835 551106
Cell. 335 7482361
C.O. h. 24 - 0835 551999

www.vigilanzalaquilamatera.co
aquila.pomarico@tiscalinet.it



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 27 marzo 2015

MATERA PROVINCIA | XI

MONTALBANO JONICO DOPO L'ULTIMA ESONDAZIONE DEL FIUME AGRI E I DAMNI ALLE COLTIVE AGRICOLE

E il sindaco ora sollecita lo stato di calamità naturale

PIERO MIOLLA

● **MONTALBANO JONICO.** Dichiarazione dello stato di calamità per l'intero territorio della bassa Val D'Agri. La chiede il sindaco di Montalbano Jonico, **Vincenzo Devincenzi**, dopo l'ennesima esondazione del fiume Agri, conseguenza delle copiose piogge verificatesi su tutto il Materano negli ultimi giorni, specie nella notte tra martedì e mercoledì. È venuta giù, ancora una volta, tanta acqua, che ha determinato l'ingrossamento dell'Agri, già provato dagli ultimi mesi di piogge non torrenziali ma comunque intense, e "gravato" anche dallo stato di piena della diga del Pertusillo che, a cavallo tra Spinoso e Montemurro, mostrava già prima di quest'ennesima perturbazione di essere in piena forma. Così, dopo l'ennesimo nubifragio, tutta la bassa valle dell'Agri, tra i territori di Tursi, Montalbano Jonico e Scanzano, è stata immediatamente invasa dal flusso irregolare del fiume che ha finito, come sempre in questi casi, per allagare campi coltivati e non. Per il sindaco di Montalbano Jonico quanto accaduto non è altro che la «cronaca di una morte annunciata»: è quella dell'esondazione del fiume Agri e dei canali di scolo privi di manutenzione,

tanto che la condizione che si sta verificando in questo momento sul fiume è più drammatica di qualsiasi altra arteria fluviale. Dopo le ripetute piogge torrenziali, infatti, l'Agri è uscito dagli argini in modo completamente diffuso a partire dalla diga di Gannano fino a raggiungere l'agro di Scanzano, causando ingenti danni all'agricoltura». Danni che «vanno a sommarsi a quelli provocati dalle precedenti alluvioni, sui quali nessuno mai è intervenuto». A giudizio di Devincenzi le «responsabilità di tale catastrofe non sono attribuibili certamente agli agricoltori, bensì al mancato intervento della Regione Basilicata, dell'Autorità di Bacino e del governo nazionale». Le autorità competenti, infatti, per il primo cittadino di Montalbano avrebbero dovuto «disciplinare adeguatamente il flusso d'acqua a monte, cioè dalla diga di Gannano». A conti fatti, l'ennesima esondazione «aggrava il momento drammatico che sta vivendo il comparto per cui, da primo cittadino di una comunità prevalentemente a reddito agricolo, ho chiesto da subito la dichiarazione dello stato di calamità». La situazione, in fase di attenuazione anche per Basento, Cavone e Sinigaglia, è costantemente monitorata pure in previsione del previsto peggioramento per oggi.

20 millimetri di pioggia Nel centro abitato disagi e altri danni

■ Venti e pioggia abbondante: anche Pisticci ha subito le conseguenze del maltempo: superati i 20 millimetri di pioggia a Pisticci centro ed i 30 tra Marconia e la marina. I venti, poi, hanno raggiunto anche raffiche di 50 nodi: a Pisticci scalo un ramo di un albero si è spezzato ed è caduto, così come un palo della pubblica illuminazione. In rione Terravecchia di Pisticci centro, invece, il vento ha fatto staccare calcinacci e massi da una parete del castello situato: il fenomeno già in passato era stato segnalato agli uffici preposti per evitare rischi alle persone. Il vento ha anche provocato la caduta di tegole da alcune abitazioni: stessa situazione alla stazione di Pisticci, dove l'immobile che ospitava lo scalo ha "perso" parte del cornicione. [p.miol.]



GLI EFFETTI Calcinacci dal castello e l'esondazione del Cavone



STRUTTURA A Tinchì per la reintegrazione sociale

PISTICCI A TINCHI, NELL'EX CARCERE, LA RESIDENZA PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

Un centro per i criminali con problemi psichiatrici

● **PISTICCI.** Da luogo di costruzione, degrado e abbandono a luogo aperto e di possibile recupero alla piena compatibilità sociale: è il Rems (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza), l'istituto che prende il posto degli ospedali psichiatrici giudiziari. Il primo esempio in tutto il sud Italia sorgerà a Tinchì, nell'ex carcere, e sarà inaugurato lunedì 30 marzo. L'obiettivo è porre in essere un radicale cambio di paradigma nel recupero e nel reinserimento sociale dei criminali con problemi psichiatrici più o meno gravi che ne impediscono la reclusione in carcere. Con il Rems

«il malato criminale è al centro di un articolato processo di recupero che lo vede coinvolto, sotto la vigilanza del magistrato di sorveglianza, in progetti di riabilitazione e terapia che si svolgono dentro e in certi casi fuori dalla struttura», spiega una nota dell'Asm. «Pittella ha spinto verso l'istituzione di una residenza a Tinchì: l'Asm, con il supporto finanziario della Regione e il coordinamento dell'assessore regionale alla Sanità, Flavia Francini, ha realizzato in soli 100 giorni una struttura moderna, super sicura per la salute e l'incolumità dei suoi ospiti». L'ex casa mandamen-

tale è stata concessa in comodato d'uso all'Asm dal Comune di Pisticci e potrà ospitare sino a 10 pazienti: con la Regione Calabria la Basilicata ha già stipulato uno specifico accordo per accogliere a Pisticci i suoi pazienti sottoposti a misure di sicurezza. I lavori sono costati 1 milione e 350mila euro: si tratta di 1000 metri quadrati di spazi interni, 500 di giardino e 1300 di spazi esterni e parcheggi. L'edificio è totalmente compatibile con 10 kilowatt di fotovoltaico, pannelli solari per l'acqua calda sanitaria e coibentazione esterna per migliorarne l'efficienza energetica. Nei muri, poi, sono stati applicati sistemi «protettivi e di benessere all'avanguardia». Ogni paziente autorizzato a svolgere attività all'esterno avrà un braccialetto di geo-localizzazione. L'equipe sarà formata da 2 psichiatri, 1 psicologo, 1 assistente sociale e personale di supporto. [p.miol.]

le altre notizie

MONTESCAGLIOSO Convegno sull'impatto ambientale del petrolio

■ L'impatto ambientale del petrolio: è il tema di un incontro in programma oggi pomeriggio alle 19 nel teatro della parrocchia Santa Lucia, a Montescaoglio. La manifestazione sarà l'occasione per costituire il «Comitato Monte No Triv». Prevista la partecipazione di Albina Colletta, ordinario di Geologia dell'Università della Basilicata ed esperta di problematiche ambientali. Nel corso della serata, infine, verrà presentata al pubblico la Carta di Adesione Partecipata approvata il 2 marzo, con la quale si sancisce la costituzione del Comitato. [p.miol.]

SCANZANO JONICO CONTRO IL RAZISMO

Su 700 bambini, 30 sono stranieri e l'integrazione si realizza ogni giorno nelle aule scolastiche

● **SCANZANO JONICO.** Comune, Istituto scolastico comprensivo e Pd hanno aderito all'undicesima Settimana contro il razzismo organizzata dall'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali del Dipartimento pari opportunità con l'Associazione nazionale dei Comuni ed il ministero dell'Istruzione. L'iniziativa più importante è stata organizzata nella sala consiliare del municipio per la Giornata mondiale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali. Così,

venuto l'invito all'accoglienza ed all'integrazione. «Io - ha detto Iacobellis - sono nato extracomunitario in Svizzera. Cosa sarebbe accaduto se fossi stato cacciato? Non si deve mai cacciare nessuno, si deve accogliere». Concetti ribaditi da Scarnato e da Oliva. La docente ha spiegato che

a scuola l'integrazione dei 30 bambini stranieri su 700 totali avviene ogni giorno. Ed i ragazzi hanno presentato un video e disegni sul tema. La sezione del Pd, infine, ha diffuso un comunicato in cui ha citato Mandela, Ghandi e Luther King: «Uomini che hanno combattuto battaglie impossibili sfidando la visione dominante nell'opinione pubblica in nome dell'eguaglianza». [f.me.]



DISEGNI I lavori degli studenti

ACCETTURA INIZIATIVA NELL'AMBITO DELLA FILIERA LUCANA SULLA BIOENERGIA

Un impianto pilota a biomasse alimentato con gli scarti legnosi

● **ACCETTURA.** È in via di completamento nel territorio della «capitale» delle Dolomiti lucane un impianto pilota per energia elettrica e biometano da biomasse. Della struttura, finanziata dalla Regione per un importo di 500mila euro, è stato già completato l'impianto di gassificazione ed è quasi ultimato quello di metanizzazione progettato e realizzato dall'Enea. «L'obiettivo del progetto - si legge in un comunicato dell'Ente

elettrica e calore da gassificazione conveniente e integrabile nel sistema di produzione nazionale, soprattutto per piccoli impianti. Lo stesso tipo di interesse c'è per la produzione di biometano, una finalità di grande prospettiva, ma più complessa soprattutto se le materie prime sono biomasse legnose». Negli ultimi anni, infatti, gli impianti che producono elettricità e calore dalla combustione di biomasse legnose si stanno diffondendo in diverse regioni. Si tratta quasi sempre di impianti di taglia medio - piccoli che utilizzano come materia prima biomasse derivanti da potature di vigneti e uliveti, manutenzione di boschi e / o pulizia di alvei fluviali, provenienti dal territorio circostante. «Tuttavia - ha sottolineato Vito Pignatelli, responsabile del Coordinamento tecnologie biomasse e bioenergie dell'Unità tecnica fonti rinnovabili dell'Enea - per guidare il processo di crescita in atto ed evitare distorsioni che potrebbero influire negativamente su un comparto vitale e dalle grandi potenzialità per la salvaguardia del territorio e la decarbonizzazione dell'economia, serve una strategia chiara e condivisa, coerente con gli indirizzi del Piano di settore per le bioenergie». [f.me.]

PROGETTO ENEA Utilizzate tecnologie innovative e a basso impatto ambientale

SCANZANO JONICO

NEL PALAZZO BARONALE Unitre, un convegno sui temi della legalità

■ Si moltiplicano a Scanzano Jonico le iniziative sul tema della legalità. Ed è un bene in uno dei centri della Regione dove più si è fatta sentire negli ultimi anni la «morsa» della delinquenza. Così, oggi, nel Palazzo baronale, a «scendere in campo» sarà l'Unitre Jonica con il convegno «Noi, tu, la legalità: un diritto di ciascuno, un dovere di tutti». All'incontro, che sarà presentato da Nicola Conforti, presidente dell'organismo associativo, parteciperanno il vicesindaco Angelo Lunati; il presidente del Comitato pro commissariato e primo sindaco degli anni 1975-1980 Nicola Suriano; l'avvocato Vincenzo Montagna; la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Maria Grazia Marculiano. Ricordiamo che nel centro jonico altre associazioni si sono attivate sul tema, come quella formata dai giovani di «Io non delinquo», e che a breve aprirà uno Sportello antiracket ed antiusura a cura dell'associazione Famiglia & sussidiarietà in collaborazione con il Comune. [f.me.]

XII LETTERE E COMMENTI**GIOVANNI TANCREDI E GIUSEPPE GIORDANO ***

Lucani sempre più poveri

L'Ugl Basilicata evidenzia la crescita delle persone a rischio povertà gravemente indigenti, la disoccupazione soprattutto giovanile, le famiglie in cui non si lavora come si dovrebbe, i giovani che non studiano né lavorano, la dispersione scolastica, l'impossibilità di pagare le cure mediche. È una regione che sta vivendo un epocale dramma sociale.

In tutta la regione la coesione sociale e la fiducia nelle istituzioni stanno diminuendo, la povertà aumenta. È divenuto un caso lucano e prende corpo in un paese, l'Italia, dove le risorse destinate al contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale sono di gran lunga inferiori alla media Ue. La gente si sente ormai «burlata» da reclami che non hanno oramai effetti: l'Europa, che si era impegnata a diminuire il numero dei poveri entro il 2020 con la Strategia di Lisbona, al contrario ne ha aumentato il numero. Dovevano diventare 96,4 milioni entro il 2020, ossia 20 milioni di poveri in meno, sono invece aumentati. Un lucano su 4 è povero, non a caso sempre di più aumenta la mensa della povera gente,

distribuire abiti ai poveri aiutati dalla Caritas ed associazioni di volontariato. Un dato in aumento perché aggravato dalla crisi e dai tagli del governo al sociale, che hanno provocato le conseguenze maggiori proprio sui poveri, paradossalmente arricchendo i più ricchi. Ma le possibilità e le proposte per invertire la rotta, cambiando le politiche sociali, ci sono basta volerlo. Il Governo si concentri con i fatti sulle politiche socio-assistenziali in Italia che hanno un ruolo marginale e chi ne paga le conseguenze sono le perso e più deboli, tra queste gli anziani ovvero la fascia di popolazione più povera. Le famiglie vengono lasciate da sole a sopportare costi altissimi di accudimento e per la salute, sia gli anziani i quali con la sola pensione non riescono a far fronte a tutti i loro bisogni ed esigenze. Basta mentire per quanto negli ultimi anni si sia cercato di nascondere il problema: le famiglie della nostra regione non riescono a far fronte ai debiti che via via vanno aumentando, non sono in grado di saldare le bollette, soffrono di mancanza di mezzi economici di sussistenza ed ecco che assumono anche il volto della solitudine,

**POVERTÀ** Sempre più poveri in Basilicata

dell'abbandono, dell'emarginazione, specchio di quella carenza degli affetti che sembra ormai affliggere una moltitudine in continua crescita, costretta a vivere nascosta, dimenticata e umiliata. Un popolo lucano sommerso che, con dignità, cerca di affrontare la sfida di ogni giorno: sopravvivere e senza una vera prospettiva sul futuro.

[* Ugl Basilicata]

SALVATORE DI TRANA *

Eco-compattatore a Calvello

Perché i nostri amministratori di Calvello non prendono in considerazione l'acquisto di un eco compattatore intelligente riducendo così radicalmente la filiera del riciclo. Consorziandosi con alcuni comuni limitrofi in particolar modo quelli di Abriola, Anzi, Laurenzana, Trivigno si darebbe ai cittadini, agli esercizi commerciali la possibilità di essere coinvolti in un progetto comune di recupero ambientale e di risparmio per la collettività.

I cittadini sarebbero incentivati ad utilizzare l'eco compattatore grazie a piccoli premi economici come ad esempio buoni sconto da spendere negli esercizi locali, premiando lo spirito ecologico dei cittadini, perché ritengo che sia giusto ricompensare coloro che contribuiscono a rendere il loro paese più pulito.

Ciò costituirebbe di sicuro un passo in avanti verso la cultura del vuoto ampiamente diffusa in altri paesi legata anche ad un diverso modo di intendere la differenziazione.

L'utilizzo del compattatore automatico consentirebbe di raccogliere i rifiuti in maniera differenziata e di ridurre il volume degli stessi raggruppandoli per tipologia di materiali, consentendone una gestione

ottimale in quanto lo stesso è compattato e selezionato, permettendo il suo recupero senza ulteriori operazioni di selezione. Un sistema di compattazione apporterà benefici sia da un punto di vista economico, considerata la riduzione del numero di svuotamenti previsti nei punti di

**PAESE** Veduta di Calvello

raccolta, che un vantaggio dal punto di vista ambientale, in termini di riduzione delle emissioni di gas inquinanti derivanti dai trasporti. Questa tipologia di raccolta differenziata aggiuntiva, va ad integrare e migliorare la raccolta differenziata liberando risorse da adibire ad altre mansioni.

Il risparmio in termini di spazzatura indifferenziata permetterebbe all'amministrazione comunale di investire in pratiche eco - sostenibili, come la riduzione della tassa sui rifiuti per chi usa l'eco compattatore oppure deposita i materiali ingombranti presso la piattaforma ecologica rafforzando la sensibilità verso la tutela dell'ambiente di tutti i partecipanti.

A circa due mesi dalla raccolta differenziata porta a porta il comune di Calvello è in linea con l'obiettivo "prefissato" al 75%? Si è in grado di garantire il rispetto delle percentuali?

[* lettore]

MARIA ANTONIETTA MAGGIO * OTTORINO ARBIA **

Doppio binario sull'integrazione

Gentile assessora Flavia Francini, gentile Pietro Simonetti, responsabile della Task Force Immigrati della Regione Basilicata, vi scrivo sollecitata dagli articoli apparsi sulla stampa locale, nella giornata di ieri, in seguito a una vostra visita, in compagnia di tre consiglieri regionali, al Centro di Accoglienza Temporanea (Cat) di Riferido di Pignola.

Gli articoli in questione riportavano vostre dichiarazioni entusiaste rispetto alle modalità con cui viene condotta in quel luogo l'accoglienza dei richiedenti asilo, definite «best practices da esportare», «esempi di integrazione» e «realità a cui l'Italia intera guarda».

Vi premetto che non è assolutamente mia intenzione screditare il lavoro dei volontari e delle organizzazioni di terzo settore che agiscono in tali contesti, né discutere la percezione che Voi abbiate potuto ottenere dalla vostra visita. Il mio intento è, piuttosto, quello di discutere il metodo (dalla stampa definito "modello") attraverso cui è stata organizzata l'accoglienza da parte delle Prefetture e tramite i Centri di Accoglienza Temporanea. L'Archi di Basilicata ha ritenuto di non dover partecipare al bando della Prefettura di Potenza che ha affidato i servizi di accoglienza con asta al ribasso, poiché contestavamo e contestiamo la politica del "doppio binario": da una parte la logica dell'emergenza forzata,

creazione a cui conseguono disparità e discrezionalità nelle condizioni materiali di accoglienza (centri di accoglienza isolati dai centri abitati in cui è difficile "fare integrazione", accoglienze che si protraggono sine die, grandi concentrazioni di richiedenti asilo); dall'altra parte la rete del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) del Ministero dell'Interno, alla quale pure la nostra associazione aderisce da tempo. Proprio rispetto a questo, è mia intenzione portare alla vostra conoscenza il fatto che sull'intero territorio della Basilicata agiscono altri modelli organizzativi per l'accoglienza, l'integrazione e la tutela dei richiedenti asilo e dei rifugiati politici, i quali non hanno evidentemente ricevuto la stessa considerazione rispetto ai Cat. Si tratta, nello specifico, del Progetto "Sprar Potenza", che ha come capofila la Provincia di Potenza, come enti gestori l'Archi di Basilicata e la Fondazione Città della Pace per i Bambini, e risponde al Ministero dell'Interno, avendo il partenariato partecipato con successo al bando del 2013. Tale progetto si svolge nei Comuni di Rionero in Vulture, Palazzo San Gervasio, Satriano di Lucania, Brienza e Sant'Arcangelo e ha accolto inizialmente 25 persone. Oggi ne accoglie più del doppio, perché noi, come l'associazione a livello nazionale, abbiamo ritenuto un dovere impegnarci, in seguito all'au-

mento dei flussi di migranti forzati, nel dare il nostro contributo all'allargamento della rete Sprar e abbiamo messo a disposizione nuovi posti in accoglienza. Continuiamo a credere che l'unico modello virtuoso sia quello che si otterrebbe da un ulteriore ampliamento di tale rete, che garantisce il coinvolgimento degli enti locali, l'accoglienza diffusa sul territorio dei migranti forzati e, obiettivi prioritari di questo tipo di progetti, l'integrazione, l'empowerment dei beneficiari e la tutela degli stessi. Per tutte queste ragioni, nella mia veste, vi invito a visitare i nostri progetti territoriali, che conduciamo con passione, responsabilità e gioia. Vi accoglieremo come abbiamo fatto in questi anni con chi ha mostrato sincero interesse nei confronti del nostro lavoro e cercheremo di persuaderci del fatto che, in Basilicata, di modelli efficaci per l'accoglienza l'integrazione e la tutela dei richiedenti asilo e dei rifugiati, ne esistono già da cinque anni. Vorremmo evitare che singole visite a strutture di accoglienza si assumano come lenti esclusive attraverso cui giudicare lo "stato dell'arte" in merito alla presenza dei migranti sul territorio lucano e vorremmo avviare con Voi un proficuo confronto che porti benefici anche al nostro lavoro.

[* coordinatore progetto Sprar

** presidente Archi Basilicata]

ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Domani a Rionero per contestare lo «Sblocca Italia»

Atre mesi esatti dalla manifestazione ultima del 28 dicembre di opposizione allo «Sblocca Italia» la Basilicata torna in Piazza: domani, 28 marzo, alla vigilia del passaggio delle competenze in materia energetica dalla Regione al Governo Nazionale e in concomitanza con le manifestazioni che si terranno su tutto il territorio nazionale contro lo «Sblocca Italia», anche qui in Basilicata, con una marcia popolare Rionero-Barile, nuovamente scendiamo in piazza per riaffermare la nostra ferma opposizione alle logiche che stanno alla base di questa legge irricevibile.

Al di là dei funambolismi verbali con cui l'esecutivo giustifica lo «Sblocca Italia» noi cittadini siamo consapevoli della realtà del progetto che questa legge intende rendere praticabile: piegare il territorio alle pretese di una «messa a frutto» delle risorse che ignora totalmente i diritti delle popolazioni che su quei territori vivono.

Dietro lo slogan della necessità di una semplificazione delle procedure autorizzative per l'avvio di attività imprenditoriali legate all'estrazione del petrolio o al ciclo dei rifiuti, lo «Sblocca Italia» apre in realtà all'indiscriminato saccheggio del nostro territorio, in ogni modo facilitato e favorito, senza neanche più i tempi per una necessaria e ponderata considerazione dei rischi connessi all'impiantarsi di tali attività in un territorio geologicamente fragile e fortemente antropizzato come il nostro; inoltre il brusco accentrarsi delle competenze a decidere in mano al potere esecutivo statale spazza via in un solo colpo ogni illusione di scelta o possibilità di autodeterminazione e controllo da parte della cittadinanza, esplicitamente ridotta ad esercitare un ruolo meramente passivo di ratificatore di decisioni prese da altri e di fonte di risorse in denaro da versare allo stato sotto forma di tasse, tributi e "gabelle" varie.

La violenza e la arrogante indifferenza con cui questo progetto è portato avanti merita di ricevere una risposta altrettanto determinata: la consapevolezza di essere Cittadini portatori di Diritti sanciti dalla Costituzione, la consapevolezza che tali Diritti, uno fra tutti il diritto primario alla salute, vengono dal progetto dello Sblocca Italia resi di fatto impraticabili, la consapevolezza che la applicazione di tale legge nei nostri territori significherebbe uno stravolgimento radicale delle nostre condizioni di vita da noi mai scelto o auspicato, ci chiama nuovamente a riaffermare la volontà già chiaramente espressa dall'intera Basilicata nella manifestazione del 4 dicembre.

Perciò il 28 marzo, a Rionero, saremo tutti insieme ad affermare l'irricevibilità della ipotesi di un ulteriore sfruttamento delle risorse del nostro territorio: questa terra ha già pagato e paga un prezzo altissimo per le scelte che una classe politica serva degli interessi dei potentati economico-finanziari ha imposto a noi cittadini, prezzo che loro chiamano il "sacrificio" da "compensare" con la truffa delle royalties e l'elemosina della carta carburante/petrolio. Saremo tutti insieme ad esigere la indifferibilità di un immediato bonifica dei siti contaminati con il ripristino delle condizioni ambientali che anni di sfruttamento selvaggio, indiscriminato, sottratto ad ogni forma di controllo affidabile hanno, già ora, profondamente, se non irrimediabilmente, compromesso, e senza che i responsabili di ciò abbiano mai pagato per il crimine commesso.

Saremo tutti insieme a pretendere la restituzione della ricchezza sottratta indiscriminatamente a questo territorio senza che a ciò corrispondesse il miglioramento delle nostre condizioni di vita: il prosperare di un malaffare diffuso e sempre più invasivo e potente nutrito dal flusso di denaro delle royalties è il solo risultato della sventata del nostro territorio ai nuovi colonizzatori, mentre parallelamente assistiamo impotenti alla morte dell'economia locale, al sistematico taglio dei servizi dovuti ai cittadini, alla devastante erosione dei diritti del lavoro.

Un degrado complessivo delle nostre condizioni di vita spacciato per "progresso", "sviluppo", "efficienza".

Saremo tutti insieme ad affermare la nostra volontà di rigettare un modello di economia estrattiva voracemente impegnata in uno sterile sfruttamento delle risorse; e ad affermare invece la volontà di dare forza ad un modello basato sullo sviluppo delle vere potenzialità della nostra terra, che trova nella agricoltura, nella tutela e conservazione del territorio e dell'ambiente, nella tutela e conservazione dell'arte, nella valorizzazione della cultura, nel potenziamento dei servizi la risposta alle nostre reali esigenze di cittadini: vivere e lavorare in dignità in un ambiente tutelato e preservato nella sua integrità a vantaggio del presente e delle generazioni future.

Saremo tutti insieme in piazza il 28, alla vigilia del passaggio delle competenze in materia energetica dalla Regione al Governo Nazionale, perché, a chi si dovesse sentire titolato a poter determinare la nostra vita o la nostra morte in nome di un solo immaginato e proclamato interesse superiore, sia ben chiaro che la terra di Basilicata è indisponibile alla realizzazione del progetto di sfruttamento predisposto dallo Sblocca Italia ed è pronta invece a respingere ogni tentativo di imporre alla sua popolazione una nuova colonizzazione.

[* Assemblea permanente No Triv Vulture, Collettivo del Vulture Rise Up, Collettivo 10 Maggio Picerno, Comitato No Petrolio Picerno, Comitato No Triv Bella, Comitato No Triv San Fele, Comitato Un Muro Contro Il Petrolio Muro Lucano, Coordinamento Nazionale No Triv di Basilicata]

Da inizio anno 320mila in cig, -1.300 euro in busta paga

Condividi Print

Dagli ultimi dati resi noti dall'Osservatorio della Cgil, risulta che a febbraio la cassa integrazione aumenta del 18,10% sul mese precedente, e si assiste a un boom per la straordinaria

Da inizio anno 320mila in cig, -1.300 euro in busta paga (foto di iLenny, da Flickr) (immagini di Foto di iLenny (da Flickr))
Sono oltre 320.000 lavoratori in cassa integrazione a zero ore da gennaio a oggi, per un taglio del reddito pari a circa 417 milioni, ovvero circa 1.300 euro netti in meno in busta paga per ogni singolo lavoratore. Una platea in cassa, frutto di un totale di ore di cig registrate in questi primi due mesi dell'anno pari a circa 110 milioni, per oltre il 60% di cassa straordinaria, a dimostrazione della "natura strutturale della crisi", con un boom a febbraio su gennaio del +18%, specie per quanto riguarda la straordinaria (+38%). Questi, alcuni dati del rapporto di febbraio dell'Osservatorio cig della Cgil, frutto di elaborazioni delle rilevazioni sulla cassa condotte dall'Inps.

"Lo studio – commenta il segretario confederale della Cgil, Serena Sorrentino – dimostra che l'enfasi data alla riduzione del ricorso alla cassa, rapportando il dato mese all'anno precedente, non è indice di crescita, sia per le causali che per effetto del crollo della deroga. Anziché piegare i dati a proprio piacimento, chi ha responsabilità di governo dovrebbe riflettere sulle indicazioni di tendenza che emergono".

Tra queste, l'esponente Cgil individua la flessione della cassa in deroga e l'analisi delle causali dei decreti per la cassa straordinaria. Primo fra tutti, infatti, precisa la dirigente sindacale, "il venir meno della deroga, che determina il fatto che in assenza di ammortizzatori universali in questi mesi ci sono aziende, come quelle del terziario e dei servizi e le piccole imprese, che non hanno alcun strumento di tutela".

"Il secondo, è sulle causali – aggiunge la dirigente sindacale –: aumentano i contratti di solidarietà (Cds), che però quest'anno non sono stati rifinanziati, quelli di tipo B, con un danno notevole per le imprese, che in assenza di deroga e Cds, non hanno altro strumento che i licenziamenti. In più, c'è il dato lampante che solo il 5,49% delle imprese prevedono interventi di reinvestimento, segno che il sistema industriale non è sulla strada della ripresa e dell'innovazione".

Dati cig febbraio

Dall'analisi di corso Italia, si rileva come il totale di ore di cassa integrazione a febbraio, richieste e autorizzate, sia stato pari a 58.853.713, in aumento sul mese precedente del 18,10%. Nei primi due mesi dell'anno, si sono registrate 108.686.327 di ore, pari a un -41,29% sullo stesso periodo dello scorso anno. Nel dettaglio, emerge che la cassa integrazione ordinaria (cigo) aumenta a febbraio su gennaio del +16,48%, per un totale pari a 16.591.964 di ore. Dall'inizio dell'anno, la cigo invece ha raggiunto quota 30.836.005 di ore, per un -35,08% sul periodo gennaio-febbraio 2014.

La richiesta di ore per la cassa integrazione straordinaria (cigs), sempre per quanto riguarda lo scorso mese e che costituiscono oltre il 60% del totale delle ore concesse, è stata di 39.712.730, per un +38,46% su gennaio, mentre nel bimestre di inizio anno si totalizzano 68.394.941 ore autorizzate, per un -31,65% sullo stesso periodo dello scorso anno. Infine, la cassa integrazione in deroga (cigd) ha registrato a febbraio una diminuzione sul mese precedente pari a -63,09%, per 2.549.019 di ore richieste. Nei due mesi trascorsi da inizio anno, rispetto allo stesso periodo del 2014, la flessione della cigd è stata del -74,83%, per complessive 9.455.381 di ore. Numeri, questi ultimi, che non vanno letti, secondo la Cgil "come un'inversione di tendenza, ma che si legano alle persistenti difficoltà in termini di finanziamenti".

Causali di cigs

Continua a crescere il numero di aziende che fanno ricorso ai decreti di cigs. Da inizio anno a febbraio, sono state 1.349, per un +12,98% sullo stesso periodo del 2014 e riguardano 2.715 unità aziendali territoriali (+17,94%). Nello specifico, si registra una flessione dei ricorsi per crisi aziendale (559 decreti da inizio anno, per un -5,73% sullo stesso periodo del 2014), che rappresentano pur sempre il 41,44% del totale, mentre si evidenzia un deciso aumento di ricorsi relativi ai contratti di solidarietà (622 decreti, per un +76,70% sul periodo gennaio-febbraio dello scorso anno) e che sono il 46,11% sul totale. Infine, diminuiscono le domande di ristrutturazione aziendale (30, per un -14,29%), mentre sono in aumento quelle di riorganizzazione aziendale (44, per un +12,82%). Nello studio della Cgil si osserva che "gli interventi che prevedono percorsi di reinvestimento e rinnovamento strutturale delle aziende continuano ad essere irrilevanti, pari al 5,49% del totale dei decreti (erano il 6,20% nel 2013). Segnale palese, benché ignorato e sottovalutato, del processo di deindustrializzazione in atto nel Paese".

Regioni

Nelle regioni del Nord si registra il ricorso più alto alla cassa integrazione. Dal rapporto della Cgil, emerge che al primo posto per ore di cassa integrazione autorizzate nei primi due mesi dell'anno c'è la Lombardia, con 29.331.625 di ore, che corrispondono a 87.297 lavoratori (prendendo in considerazione le posizioni di lavoro a zero ore). Segue il Piemonte, con 17.067.435 di ore di cig autorizzate per 50.796 lavoratori, e il Veneto, con 8.497.717 di ore per 25.291 persone. Nelle regioni del Centro primeggia il Lazio, con 6.419.159 di ore, che coinvolgono 19.105 lavoratori. Nel Mezzogiorno, è la Campania la regione dove si segna il maggiore ricorso alla cig, con 5.875.767 di ore per 17.487 lavoratori.

Settori

La meccanica è il settore dove si è totalizzato il ricorso più alto allo strumento della cassa integrazione. Secondo il rapporto della Cgil, infatti, sul totale delle ore registrate nel periodo gennaio-febbraio, la meccanica pesa per 37.758.533, coinvolgendo 112.377 lavoratori (prendendo come riferimento le posizioni di lavoro a zero ore). Segue l'edilizia, con 14.231.830 ore di cig autorizzate per 42.357 lavoratori coinvolti, e il commercio, con 10.174.405 di ore e 30.281 persone.